

Bilancio
di sostenibilità 2024

BS/24



Sommario

Lettera agli stakeholder	1
HIGHLIGHTS	2
Nota Metodologica.....	4
<i>Profilo Societario</i>	6
Il Gruppo HERA.....	6
A.C.R. Reggiani.....	7
I nostri servizi	7
Le nostre sedi.....	9
I nostri impianti	10
Certificazioni e Riconoscimenti	11
<i>Governance, Strategie e Politiche</i>	14
La struttura della Governance.....	14
Organizzazione Societaria.....	15
Politiche e strumenti di Governance	16
<i>Stakeholder e Temi Materiali</i>	21
L'analisi di materialità	22
<i>Strategia per uno Sviluppo Sostenibile</i>	29
La Sustainability Roadmap di A.C.R.	29
Il contributo del Consiglio di Amministrazione	29
Il nostro contributo all'Agenda 2030	30
<i>PROSPERITA'</i>	32
Impatti Economici	32
Supply chain: territorio e gestione responsabile	34
Lotta contro la corruzione	35
<i>PIANETA</i>	37
Consumi energetici.....	37
Emissioni in atmosfera.....	39
Risorse idriche.....	43
Materiali.....	45
Rifiuti	46
Tutela della Biodiversità.....	49
<i>PERSONE</i>	52
Pratiche occupazionali.....	52
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.....	54
Lo sviluppo e la formazione del personale	57
Tutela della privacy.....	58
<i>Indice dei contenuti GRI</i>	59

Lettera agli stakeholder

[2-22]

Cari Stakeholder,

vi proponiamo con orgoglio il nostro quinto Bilancio di Sostenibilità dal 2020, a concreta testimonianza del nostro continuativo impegno e percorso verso uno sviluppo sostenibile.

Questa importante ricorrenza ci consente di condividere con voi in modo trasparente le molte iniziative realizzate nel 2024, i risultati ottenuti e le attività svolte in ambito ESG, con l'obiettivo di perseguire la nostra vision di un futuro più sostenibile.

Abbiamo proseguito nel nostro percorso di crescita sostenibile, lavorando per bilanciare stabilità economica e progresso in ambito ambientale, sociale e di governance. Il nostro obiettivo è incorporare i principi ESG nelle strategie aziendali, favorendo uno sviluppo che generi benefici concreti per tutti gli stakeholder e per l'ecosistema in cui operiamo.

Sono molteplici i risultati nuovi e consolidati nel corso del 2024 in diversi ambiti della sostenibilità.

Affinché A.C.R. continui l'interazione attiva con il contesto in cui opera e valuti i propri impatti positivi e negativi con opportune priorità, anche quest'anno è stato riproposto il questionario d'identificazione dei temi di sostenibilità ritenuti prioritari, introdotto già nel 2023. Il questionario non solo permette il **coinvolgimento degli stakeholder** ma è anche un passaggio cruciale per definire le azioni da intraprendere nei vari ambiti del business aziendale e integrarli così nella nostra strategia. Inoltre, nell'ottica di un'assunzione di responsabilità da parte di A.C.R. su tutta la propria catena, 37 dei principali fornitori sono stati in due anni qualificati secondo criteri ESG.

Il nostro impegno per la sostenibilità ambientale è stato portato avanti non solo proseguendo col contratto **certificato green** di fornitura elettrica, sottoscritto durante il 2021, che ci fa essere "Zero emissioni" nel calcolo dello Scopo 2 (market based); ma anche raggiungendo due importanti riduzioni: del 17% per l'**intensità energetica** e del 22% per i prelievi idrici, rispetto al 2023.

A.C.R. in accordo con i propri valori di Integrità, Trasparenza e Responsabilità e con il proprio impegno nella sostenibilità ha ulteriormente migliorato e approfondito il proprio calcolo delle emissioni di CO₂ appartenenti allo Scopo 3 (emissioni indirette), introdotto dal 2023.

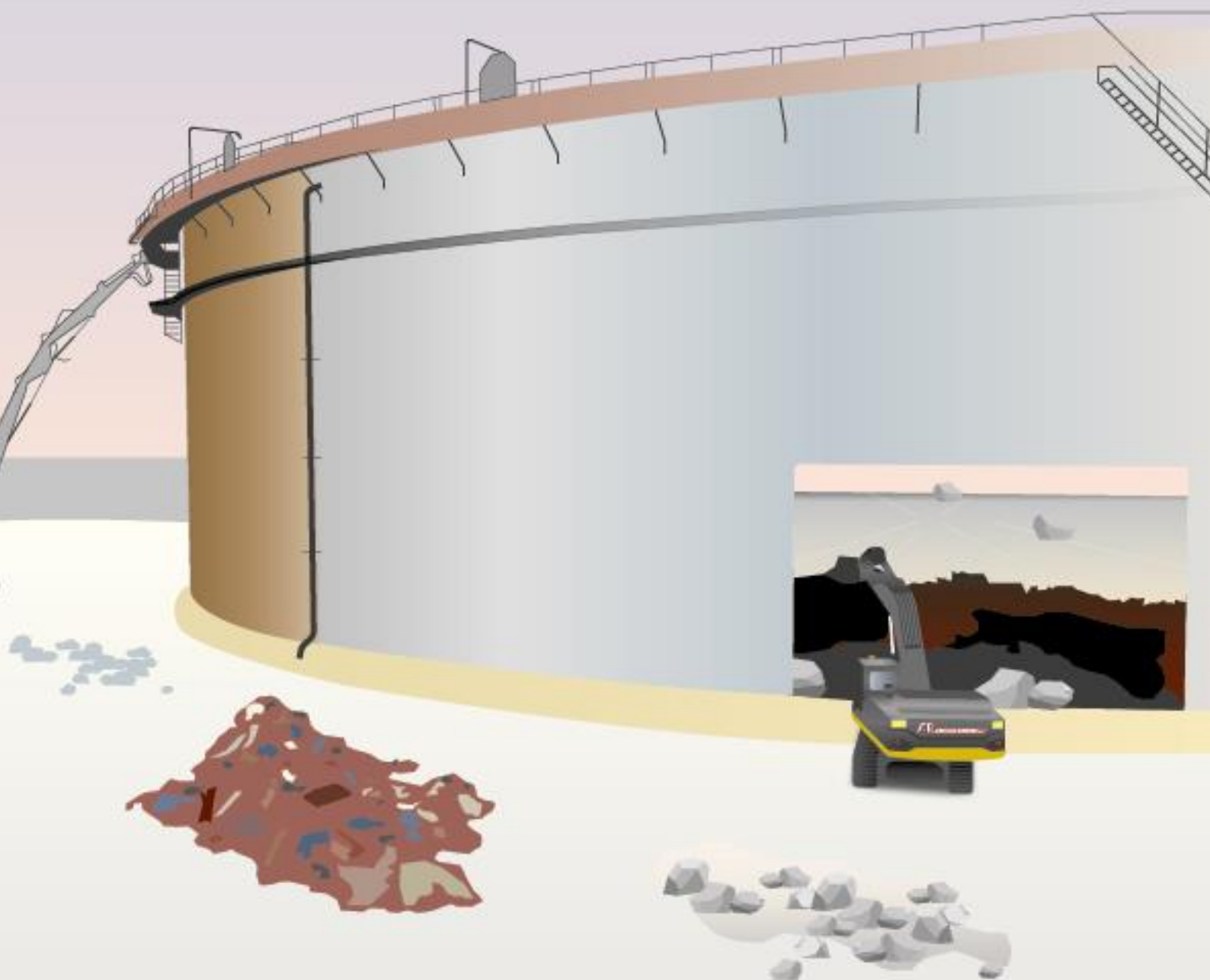
In chiave sociale, la priorità assoluta di A.C.R. sono i propri lavoratori, la loro salute, sicurezza e in generale il loro benessere. A tale scopo abbiamo raggiunto l'86.2% di dipendenti a tempo indeterminato e più di 7.100 ore di formazione erogate, numeri nuovamente in miglioramento rispetto all'anno precedente. All'interno dell'ottica Behavior Base Safety si sono svolti 26 incontri dedicati alla sicurezza con i lavoratori.

E poi... è nata una nuova stella, la nostra "**ACR Academy**"!!! Academy è un'iniziativa formativa interna nata per accrescere la consapevolezza e le competenze dei dipendenti attraverso percorsi su misura, non disponibili nei corsi standard. Le lezioni, tenute da personale esperto dell'azienda (Staff HSE, tecnici e capi cantiere), si concentrano su temi specifici di ambiente e sicurezza legati alle attività operative.

Infine, abbiamo provveduto ad aggiornare il nostro "Piano Strategico 2025-2027", che va a disegnare le nostre ambizioni di sviluppo sostenibile per il prossimo triennio, definendo degli specifici obiettivi sia a breve che a medio-lungo termine.

Non ci stancheremo mai di ripetere **che il nostro fine ultimo è quindi quello di promuovere una crescita, sostenibile e inclusiva, orientata allo sviluppo delle nostre risorse e dei nostri talenti, consapevoli che il futuro è fatto innanzitutto dalle persone.**

HIGHLIGHT 2024





-22%
prelievo idrico rispetto al 2023



54%
rifiuti inviati a recupero



202 MLN DI EURO
vendita lorda



**86,2% DIPENDENTI
A TEMPO INDETERMINATO,**
era l'83,3% nel 2023



7.107 ORE
di formazione erogata, erano 6.860 ore
nel 2023



37
fornitori strategici qualificati secondo
criteri ESG



0
TON CO₂e
emissioni Scopo 2 - Market-based



**PERFEZIONAMENTO
CALCOLO SCOPO 3**
emissioni CO₂



È NATA ACR ACADEMY
per lo sviluppo di percorsi formativi
interni



26
incontri con i lavoratori: Progetto
Behavior Based Safety (BBS)



-15%
Intensità energetica rispetto al 2023

Nota Metodologica

[2-2, 2-3, 2-4, 2-5]

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta la volontà di **A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.** (di seguito anche “A.C.R.”) di comunicare con cadenza annuale le proprie strategie ed iniziative in ambito di sostenibilità in riferimento all’anno 2024, di illustrare l’andamento dell’attività ed i progressi compiuti per il perseguimento degli obiettivi chiave ESG prefissati nei Report del precedente triennio (2023, 2022 e 2021).

A.C.R. considera infatti il proprio Bilancio di Sostenibilità, lo strumento principale di gestione e di rendicontazione delle attività e dei risultati in ambito ambientale, sociale e di governance, ed al contempo uno strumento di informazione e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il **Bilancio di Sostenibilità 2024** di A.C.R. è stato redatto in conformità (*in accordance with*) agli Standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI).

All’interno del presente report sono rendicontate le informazioni relative all’anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) riguardanti la Sede e i principali cantieri gestiti dalla Società stessa. Il presente documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Report sono i *Reporting Principles* definiti dallo Standard “GRI 1: Principi Fondamentali (2021)”. Tali principi sono: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Inoltre, ove possibile, sono stati effettuati confronti con i dati relativi agli anni precedenti. Eventuali discordanze, tra le informazioni relative agli anni 2023, 2022 e 2021 riportate all’interno del presente documento ed i dati riportati nei precedenti Bilanci di Sostenibilità, sono dovute ad un progressivo affinamento del processo di rendicontazione.

Il processo ha visto il coinvolgimento delle principali figure di riferimento in ciascuna delle unità organizzative aziendali. Tale gruppo di lavoro ha contribuito attivamente all’analisi di materialità per l’identificazione dei temi materiali, valutando gli impatti positivi e negativi, sia effettivi che potenziali, dell’organizzazione sull’economia, sull’ambiente, sulle persone (compresi gli impatti sui diritti umani).

Il Report di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.C.R. in data 24/03/2025 ed è disponibile sul sito della Società www.acrreggiani.it.

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità è disponibile l’indirizzo e-mail: sustainability@acrreggiani.it.

1

PROFILO SOCIETARIO



PROFILO SOCIETARIO

[2-1, 2-6, 2-28]

Il Gruppo HERA

Il Gruppo Hera fornisce **servizi energetici** (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica), **idrici** (acquedotto, fognatura e depurazione) e **ambientali** (raccolta, riciclo e trattamento rifiuti) a cittadini e imprese del Gruppo.

Il Gruppo Hera è una delle principali società multiutility in Italia: offre a **4,2 milioni di cittadini** la gestione sostenibile di più **servizi pubblici in 311 comuni** distribuiti in cinque regioni italiane (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Toscana). Inoltre, grazie all'operato della società AresGas, controllata da AcegasApsAMGA, il Gruppo fornisce servizi di distribuzione e vendita di gas metano e vendita di energia elettrica a circa 28 mila clienti in Bulgaria. Il Gruppo è presente anche in altri paesi europei, attraverso la controllata Aliplast con propri impianti di riciclo della plastica.

I punti di forza del Gruppo sono:

- il bilanciamento tra i servizi in regime di libero mercato (vendita di gas ed energia elettrica, riciclo e trattamento di rifiuti) ed i servizi regolamentati (distribuzione di gas ed energia elettrica, servizi idrico integrato e raccolta, riciclo e trattamento rifiuti);
- il radicamento nel territorio e la forte attenzione agli aspetti di sostenibilità;
- la presenza di un azionariato diffuso con circa 25 mila azionisti.

Il **Gruppo Hera** si conferma tra i primi operatori a livello nazionale in tutti i business in cui agisce, attestandosi alle seguenti posizioni nei rispettivi mercati:

- **1° operatore** nel settore ambientale per rifiuti trattati
- **2° operatore** nel ciclo idrico per volumi di acqua erogata
- **3° operatore** nel business della vendita gas ed energia elettrica per numero di clienti
- **4° operatore** nella distribuzione del gas per volumi erogati
- **5° operatore** nel settore della distribuzione di energia elettrica per volumi distribuiti
- **5° operatore** nell'ambito dell'illuminazione pubblica per numero di punti luce gestiti.

LA MISSIONE

Hera vuole essere la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso lo sviluppo ulteriore di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

I VALORI

- **Integrità**, un Gruppo di persone corrette e leali
- **Trasparenza**, sinceri e chiari verso tutti gli interlocutori
- **Responsabilità personale**, impegnati per il bene dell'azienda insieme
- **Coerenza**, fare ciò che diciamo di fare.

I PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA

- **Sostenibilità e valore condiviso**: un'impresa costruita per durare nel tempo e per migliorare la società e l'ambiente delle generazioni future
- **Qualità ed eccellenza del servizio**: focalizzati sul cliente e mostrargli sempre una sola faccia
- **Efficienza**: valorizzazione delle risorse disponibili
- **Innovazione e miglioramento continuo**: una squadra che genera idee e migliora le cose
- **Coinvolgimento e valorizzazione**: condivisione delle conoscenze per migliorarsi e migliorare
- **Volontà di scegliere**: scelta della soluzione più utile per crescere.

A.C.R. Reggiani

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. è una società fondata nel 1978 che, attraverso una continua crescita, è ad oggi in grado di proporsi come Global Services Contractor.

La delibera del Consiglio di Amministrazione di Herambiente S.p.A. del 7 novembre 2022, ha definito l'acquisizione del 60% delle quote della società A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A da parte di Herambiente Servizi Industriali S.r.l.; l'operazione è stata concretizzata l'8 marzo 2023.

Nel mercato italiano A.C.R. è tra i **leader nel settore ambientale delle bonifiche e nella gestione dei rifiuti industriali**, sia per i volumi gestiti che per la qualità riconosciuta nell'esecuzione dei lavori.

L'esperienza maturata in anni di attività ed il ricorso quasi esclusivo all'impiego di risorse interne e di mezzi ed attrezzature di proprietà fanno di A.C.R. un partner affidabile e di consolidata capacità tecnica e gestionale, in grado di affrontare e realizzare progetti integrati e multidisciplinari.

La società si contraddistingue per un bagaglio di referenze nell'esecuzione di indagini ambientali, servizi di pronto-intervento, lavori di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) e di bonifica di terreni e acque di falda nei settori Mid e Down Stream. Il servizio offerto inoltre continua nell'ambito della gestione rifiuti, del monitoraggio e della riqualificazione delle aree.

Le principali tipologie di **Clienti** sono:

- Società Utility e Multi-Utility operanti nei settori dell'energia, del gas, dei servizi idrici e dei rifiuti;
- Aziende private che operano in diversi campi: progettazione infrastrutture e trasporti, servizi ecologici, bonifiche ambientali e nel settore delle costruzioni;
- Consorzi.

Inoltre, A.C.R. appartiene alle seguenti associazioni di settore: Confindustria, ANCE, CNA.

I nostri servizi

Gestione Rifiuti Industriali

A.C.R. è specializzata nella gestione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, assicurando direttamente l'intero processo gestionale dei rifiuti, a partire dal prelievo/raccolta presso il cliente, il trasporto ad impianti di trattamento ed il recupero e/o smaltimento di proprietà o di terzi, ubicati sia sul territorio nazionale che all'estero.

A.C.R. è una società qualificata e possiede le autorizzazioni previste dalla normativa vigente (Albo Nazionale Gestori Ambientali) per svolgere direttamente:

- La gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con progettazione della filiera per il recupero e/o lo smaltimento finale dei rifiuti presso piattaforme di proprietà polifunzionali, compreso il trasporto in ADR nei casi che lo prevedono.
 - Il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sia solidi che liquidi per il successivo Recupero (*end of waste*) nell'ambito dell'Economia Circolare e/o per lo smaltimento, fino al recapito finale definitivo in Italia e/o presso impianti europei, avendo in essere diverse notifiche transfrontaliere.
 - Caratterizzazione dei rifiuti, etichettatura e identificazione del trattamento da effettuare con successiva identificazione della filiera, fino al rilascio del certificato di avvenuto smaltimento e/o recupero.
 - Global Service presso siti industriali complessi (industria farmaceutica, petrolchimico, raffinerie, depositi, etc.), dove A.C.R. si occupa di tutta la gestione ambientale proponendo la soluzione opportuna per qualsiasi tematica, offrendo la consulenza per l'implementazione delle azioni finalizzate a ridurre la pericolosità dei rifiuti e la gestione degli impianti presenti all'interno degli stabilimenti.
- A.C.R. ha infatti disponibilità di un ragguardevole parco macchine operatrici, per intervenire con proprio personale in qualsiasi evenienza.
- Pronto Intervento Ambientale (PIA): A.C.R. è in grado di fornire ai propri clienti personale altamente specializzato, attrezzature/mezzi, piattaforme per i rifiuti h 24 per 365 giorni all'anno.
 - A.C.R. Reggiani ha contratti aperti con le maggiori aziende italiane dell'oil-gas per gestione dei rifiuti di perforazione per le società del settore Up Stream.

Bonifiche

A.C.R. ha acquisito negli anni sia una profonda conoscenza tecnica che una consolidata esperienza in materia di bonifiche ambientali ed industriali, sviluppando al suo interno tecnologie dedicate le quali, congiuntamente alla capacità organizzativa ed alla dimostrata affidabilità, l'hanno portata a ricoprire un ruolo di primaria importanza sul mercato nazionale.

Rigenerare e proteggere i territori, attuando procedure di bonifica per siti contaminati, rappresenta un impegno fondamentale per contrastare il consumo di suolo e rendere gli spazi più vivibili e sostenibili per la comunità.

A.C.R. è in grado di soddisfare le più complesse e articolate esigenze in materia di:

- Rigenerazione di siti contaminati a partire dalla fase di ingegneria, assicurando la messa in sicurezza delle aree interessate, sino al completamento di tutte le attività di bonifica sia attraverso l'utilizzo di tecniche on-site (Soil Vapor Extraction, Bioventing, Multi Phase Extraction, Air Sparging, Pump and Treat, Pump and Stock, etc.) che attraverso tecniche off-site, con prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti per il successivo recupero e/o smaltimento presso i recapiti autorizzati. In Tabella 1, sono riportati il numero di siti attualmente oggetto di bonifica, suddivisi per le tipologie di trattamento (in situ, on-site, off-site).
- Decommissioning di Punti Vendita carburante con accertamento della qualità ambientale e successiva bonifica del sito fino ad eliminare tutte le passività ambientali (terreno e falda) per restituire l'area provvista da certificazione ambientale.
- Gestione dell'inquinamento dovuto alle effrazioni (danni alle tubazioni per il trasporto dei combustibili), con l'impiego di impianti mobili provvisti di telecontrollo per il trattamento delle falde e circoscrizione delle stesse mediante formazioni di barriere.
- Gestione di barriere idrauliche a valle dei siti contaminati.
- Bonifica di serbatoi, anche mediante l'utilizzo di tecnologia robotizzata «no man entry», con rilascio di certificazione gas-free.
- Bonifica di impianti industriali e apparecchiature, finalizzati alla rimozione dei residui di lavorazione e al successivo rilascio del certificato gas free.
- Bonifica di amianto, sia compatto che friabile;
- Bonifica di FAV (Fibre Artificiali Vetrose).

TABELLA 1 - INTERVENTI ATTIVI DI BONIFICA AMBIENTALE CONCLUSI E IN CORSO

Tipologia di trattamento	n. siti (anno 2024)	%
Trattamenti in sito	146	28%
Trattamenti on site	0	0%
Trattamenti off site	368	72%
Totale	514	100%

Lavori Civili

Sin dai primi anni di attività, A.C.R. si è occupata di **attività di costruzioni e lavori civili**, vantando significative referenze: nella realizzazione sia di infrastrutture che di grandi opere, compresa l'esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti nel settore oil & gas e quelli propedeutici alle attività di bonifica ambientale, e nel settore energetico.

A.C.R. può oggi affrontare l'esecuzione di progetti anche complessi, garantendo direttamente l'esecuzione di tutte le principali attività:

- Movimenti terra e scavi;
- Calcestruzzi armati sia di fondazione che in elevazione;
- Opere di consolidamento e di contenimento, comprese palificazioni;
- Edifici industriali;
- Opere stradali;
- Reti idriche, fognarie e di teleriscaldamento;
- Esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti in diversi settori industriali.

Decommissioning e Smantellamento

A.C.R. da diversi anni è attiva nel campo del decommissioning, vantando consolidata competenza nello smantellamento di impianti industriali o di parte di impianti destinati ad essere dismessi, in particolare nel settore oil&gas e termoelettrico. I lavori vengono realizzati da una divisione interna dedicata, che gestisce ed assicura la corretta esecuzione dei lavori nella loro complessità, a partire dalla fase ingegneristica, proseguendo con lo smantellamento di strutture, edifici, macchinari ed apparecchiature e concludendo con la fase smaltimento di tutti i materiali e rifiuti prodotti. Particolare attenzione viene dedicata alle attività di bonifica in presenza di MCA (Materiali Contenenenti Amianto) e FAV (Fibre Artificiali Vetrose), che vengono seguite da un team altamente specializzato e qualificato della divisione interna «bonifiche ambientali». Il monitoraggio ambientale inoltre accompagna tutte le fasi di lavoro.

Le nostre sedi

L'azienda è presente in Italia con sede legale ed amministrativa, gestionale e operativa a **Mirandola (MO)** in Via Statale Nord 162. Il sito produttivo si compone di quattro corpi fabbrica principali destinati alle seguenti attività:

- Officina
- Uffici
- Autorimessa mezzi pesanti
- Deposito

Le unità locali distribuite sul territorio italiano sono le seguenti:

Unità locali	Attività
Mirandola (MO) - Via Statale Nord 162	Uffici, Officina, Autorimessa mezzi pesanti, Deposito
	Impianto di frantumazione inerti
Acilia (RM) - Viale Enrico Ortolani 80	Deposito e magazzino
Bussi sul Tirino (PE) - Loc. Bussi Officine Piazzale Elettrochimica 1	Deposito e magazzino
Cagliari (CA) - Via Galassi 2	Ufficio
Carlentini (SR) - Via degli Artigiani 2	Ufficio
Castelleone (CR) - Strada Statale km 45	Ufficio e Deposito
Mirandola (MO) - Via Belvedere snc	Piattaforma trattamento rifiuti
Mirandola (MO) - Via Statale Nord 121	Piattaforma trattamento rifiuti
Ravenna (RA) - Via Crispi 11	Ufficio e Deposito
Roma (RM) - Via Bari 11	Ufficio
Spello (PG) - Via Pozzuolo	Ufficio e Deposito
Viggiano (PZ) - C. da Cembrina	Ufficio e Deposito

I nostri impianti

Impianto	Descrizione	Quantitativi trattati (ton)	
		2023	2024
Piattaforma Trattamento Rifiuti	La piattaforma di trattamento di Via Belvedere è autorizzata a svolgere le operazioni: D15, R13, D13, R12, D09, R05, D14, R12, per una capacità di ritiro autorizzata di 80000 ton/anno, di cui 50000 ton/anno di rifiuti pericolosi. In particolare, la piattaforma effettua le seguenti attività: - Filtropressatura (D09/R05): disidratazione di rifiuti liquidi fangosi (pericolosi e non pericolosi) tramite filtropressa, separazione della frazione solida da quella liquida. - Inertizzazione (D09/R05): condizionamento meccanico con aggiunta di agglomeranti, di rifiuti fangosi palabili o solidi (pericolosi e non pericolosi). - Depurazione (D09): trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi acquosi (pericolosi e non pericolosi), tramite depuratore comprendente tecnologie di chiariflocculazione, filtrazione multistadio e desalinizzazione con osmosi inversa. - Le operazioni di recupero sono rivolte prevalentemente ai fanghi di perforazione base barite. Previa messa in riserva (R13), in base allo stato fisico sono indirizzati a filtropressatura o inertizzazione (R05), quindi conferiti presso impianti terzi che li trasformano in materia prima (End of Waste, EoW). La piattaforma è un impianto per il trattamento dei terreni, acque e fanghi, mediante inertizzazione, disidratazione e trattamento chimico-fisico; tutte le operazioni possono essere rivolte a rifiuti pericolosi e non pericolosi. La piattaforma dispone di uno stoccaggio preliminare al trattamento di 4.000 m³, e altrettanti per lo stoccaggio dei rifiuti trattati in attesa di analisi, prima del loro allontanamento per la messa a dimora definitiva.	54.462	55.120
Impianto Frantumazione	L'impianto di trattamento di frantumazione e deferizzazione è costituito da un frantumatore a mascelle per la macinazione del rifiuto, con la successiva deferizzazione mediante un'elettrocalamita. Il frantoio è dotato anche di un vaglio e di ugelli per l'abbattimento delle polveri. - Potenzialità media di trattamento impianto:180 ton/h - Tempo utilizzo: per 8 ore/giorno - Prodotti ottenuti: materia prima secondaria per l'edilizia e/o rifiuto - Quantità massima istantanea autorizzata: 24.243 t - Quantità massima annuale autorizzata: 315.699 t/a - Tipologia di operazioni ammesse: - R5 riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche, per tutte le tipologie di rifiuti gestiti - R13 messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12, per tutte le tipologie di rifiuti gestiti L'attività di recupero da svolgere in ottemperanza al DM 5/02/98, e DM 69/2018 prevede il recupero di rifiuti non pericolosi di cui ai seguenti punti dello stesso DM: 7.1 laterizi intonaci, conglomerati di c.a. e non, traversoni ferroviari e pali in c.a.; 7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di 9 piattelli per il tiro al volo; 7.11 pietrisco tolto d'opera; 7.31bis terre e rocce da scavo;	13.316	5.756

Impianto	Descrizione	Quantitativi trattati (ton)	
		2023	2024
	L'impianto, situato in Via Statale Nord 121 a Mirandola (MO), è strutturato per trattare/stoccare rifiuti speciali industriali solidi/fangosi/liquidi, anche pericolosi, prodotti da terzi e conferiti sfusi o in colli. Tali rifiuti sono costituiti principalmente da imballaggi, materiali assorbenti e DPI, vetro/legno/plastica/metalli, carboni, vernici e morchie/fondami provenienti dalla bonifica di serbatoi che devono essere trattati prima dell'invio ad impianti di smaltimento finale, acque industriali, rifiuti da demolizione e da bonifica. Lo stabilimento effettua il trattamento dei rifiuti industriali tramite il processo di triturazione e miscelazione e lo smaltimento di lana di roccia pericolosa, preceduto da un processo di pressatura per diminuirne il volume. L'impianto ha una capacità di lavorazione di oltre 100.000 tonnellate annue. I rifiuti prodotti dal trattamento vengono poi inviati in impianti finali, attrezzati con le migliori tecnologie per il recupero o lo smaltimento.		
Piattaforma rifiuti	L'area su cui è situato l'impianto si estende su una superficie di 4.000 mq di cui 2.000 mq coperti. Le operazioni autorizzate sono: - attività di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui alle operazioni D9, D13, D14 e D15); - attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui alle operazioni R12 e R13). I rifiuti solidi vengono stoccati in 2 capannoni distinti uno per i rifiuti pericolosi e l'altro per i rifiuti non pericolosi, lo stoccaggio del trattato (triturato) avviene in vasche di cemento armato con varia dimensione, separando il pericoloso dal non pericoloso. Le principali tecnologie presenti all'interno dell'impianto sono: - Impianto di triturazione a tre alberi con rotazione lenta ed annessa camera di vagliatura e miscelazione, per la riduzione volumetrica dei materiali che non presentano una pezzatura idonea per il conferimento diretto all'impianto di smaltimento/recupero finale. - Impianto compattatore verticale oleodinamico (pressa) per la riduzione volumetrica di materiali isolanti pericolosi (EER 17.06.03* - LANA DI ROCCIA), per minimizzare l'utilizzo delle volumetrie delle discariche destinate finali per questa tipologia di rifiuti.	4.076	3.826

Certificazioni e Riconoscimenti

Da anni A.C.R. ha adottato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità, per l'Ambiente e per la Salute e Sicurezza, secondo le norme internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Tra gli obiettivi principali del SGI vi sono:

- individuare chiaramente ruoli e responsabilità HSE (Health, Safety, Environment: Salute, Sicurezza ed Ambiente) per garantire una gestione efficace,
- attribuire i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività,
- assicurare la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile ed ai requisiti e agli standard adottati,
- consentire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi di ambiente, salute e sicurezza.

La Società ha ottenuto dal 2022 la conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016.

A.C.R. è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (ANGA) ed è in possesso anche di attestazioni ESNA-SOA per la qualificazione all'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici.

Nel 2023 la Società ha ottenuto il Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica, secondo il Regolamento UE 305/2011, per il seguente ambito: “Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici”. Dal 2024 le conformità tecniche: UNI EN ISO 3834-2: 2021 Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici; EN 1090-1:2009+A1:2011 Esecuzione di strutture di acciaio.

Di seguito viene fornita una panoramica delle certificazioni di cui l'organizzazione è in possesso.

TABELLA 2 – ELENCO CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI

Ente	Certificazione/Attestazione	Descrizione
 	UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione per la Qualità
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione Ambientale
	UNI EN ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
	ISO 37001:2016	Sistema di gestione Anticorruzione
	UNI EN ISO 3834-2: 2021	Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici
	EN 1090-1:2009+A1:2011	Esecuzione di strutture di acciaio
	SOA	Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici in categorie di opere e classifiche di importo, entrambe commisurate alle capacità ed all'esperienza che l'azienda ha dimostrato all'Organismo di Attestazione. A.C.R. è in possesso delle seguenti certificazioni SOA: ■ Categorie Generali – OG 1: Edifici civili e industriali (Clas: VIII) – OG 3: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane (Clas:V) – OG 8: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica (Clas:IV-BIS) – OG 12: Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale (Clas:VIII) ■ Categorie Specializzate – OS 1: Lavori in terra (Clas: VI) – OS 14: Impianti di smaltimento e recupero rifiuti (Clas: VIII) – OS 21: Opere strutturali speciali (Clas:V) – OS 23: Demolizione di opere (Clas:VIII) – OS 34: Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità (Clas:II)
	Albo Nazionale dei Gestori Ambientali	■ Categoria 1 (Raccolta e trasporto di rifiuti urbani) Classe C ■ Categoria 2 bis (Raccolta e trasporto di rifiuti in conto proprio) Classe unica ■ Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali. Non pericolosi) Classe A (illimitata) ■ Categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali Pericolosi*) Classe A (illimitata) ■ Categoria 8 (Intermediazione) Classe A (illimitata) ■ Categoria 9 (Bonifica siti) Classe A (illimitata) ■ Categoria 10B (Attività di bonifica amianto) Classe A (illimitata)
	Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica	Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica per la marcatura CE dei prodotti da costruzione ai sensi del Regolamento (UE) 305/2011 "Regolamento Prodotti da Costruzione – CPR"
	Rating di legalità	Indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte della Società. A.C.R. ha ottenuto il Rating di Legalità con punteggio ★ ★ + +

2

GOVERNANCE, STRATEGIA E POLITICHE



GOVERNANCE, STRATEGIE E POLITICHE

[2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20, 2-21, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 2-27]

La struttura della Governance

Il sistema di governance adottato da A.C.R. è basato sul modello organizzativo tradizionale che prevede l'esistenza dei seguenti organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione (CdA) come organo di gestione della Società;
- Collegio Sindacale come Organo di Vigilanza.

Di seguito si riporta la composizione degli organi di governance alla data di approvazione del presente Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Andrea Ramonda dall' 8 marzo 2023, esercita la piena autorità amministrativa, ordinaria e straordinaria, costituendo il pilastro del sistema di governance aziendale.

L'organo guida la strategia aziendale, puntando alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder. Per raggiungere gli obiettivi ESG, si avvale di un team interno dedicato alla sostenibilità, che ha curato la definizione dei temi materiali per il 2024. La società collabora in aggiunta con consulenti esterni legali e ambientali. L'organo interagisce direttamente con le parti interessate per sviluppare e implementare i progetti ESG, integrando i risultati nelle decisioni strategiche e nella pianificazione annuale, compresa la redazione del Bilancio di Sostenibilità e del Piano Strategico di Sostenibilità.

La composizione del (CdA) è riportata di seguito.

Presidente: A. Ramonda	
Amministratore delegato: A. Reggiani	Amministratore delegato: C. Reggiani
Consigliere: F. Ravaioli	Consigliere: P. Mauri

Il **Collegio Sindacale** è composto da cinque membri, e vigila sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'azienda.

L'**Organismo di Vigilanza** è formato da tre membri effettivi costituiti da soggetti esterni (Presidente Francesco Vella, Mila Fabbri sostituita da Francesca Leoni in dicembre 2024, Luca Mazzei). Questi sono scelti tra professionisti in possesso di adeguate professionalità in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali, in materia giuridica, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro (Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001).

La nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione si basa su criteri di selezione rigorosi che privilegiano candidati con consolidata esperienza nel settore (numerosi anni di attività) e comprovate capacità di formulare e implementare piani strategici di sviluppo aziendale, volti all'espansione significativa delle attività e all'acquisizione di una clientela diversificata, anche in nuovi mercati.

Il Presidente, in qualità di alto dirigente, opera nell'ambito delle deleghe conferitegli, mentre le decisioni strategiche che eccedono tali deleghe sono di esclusiva competenza del CdA.

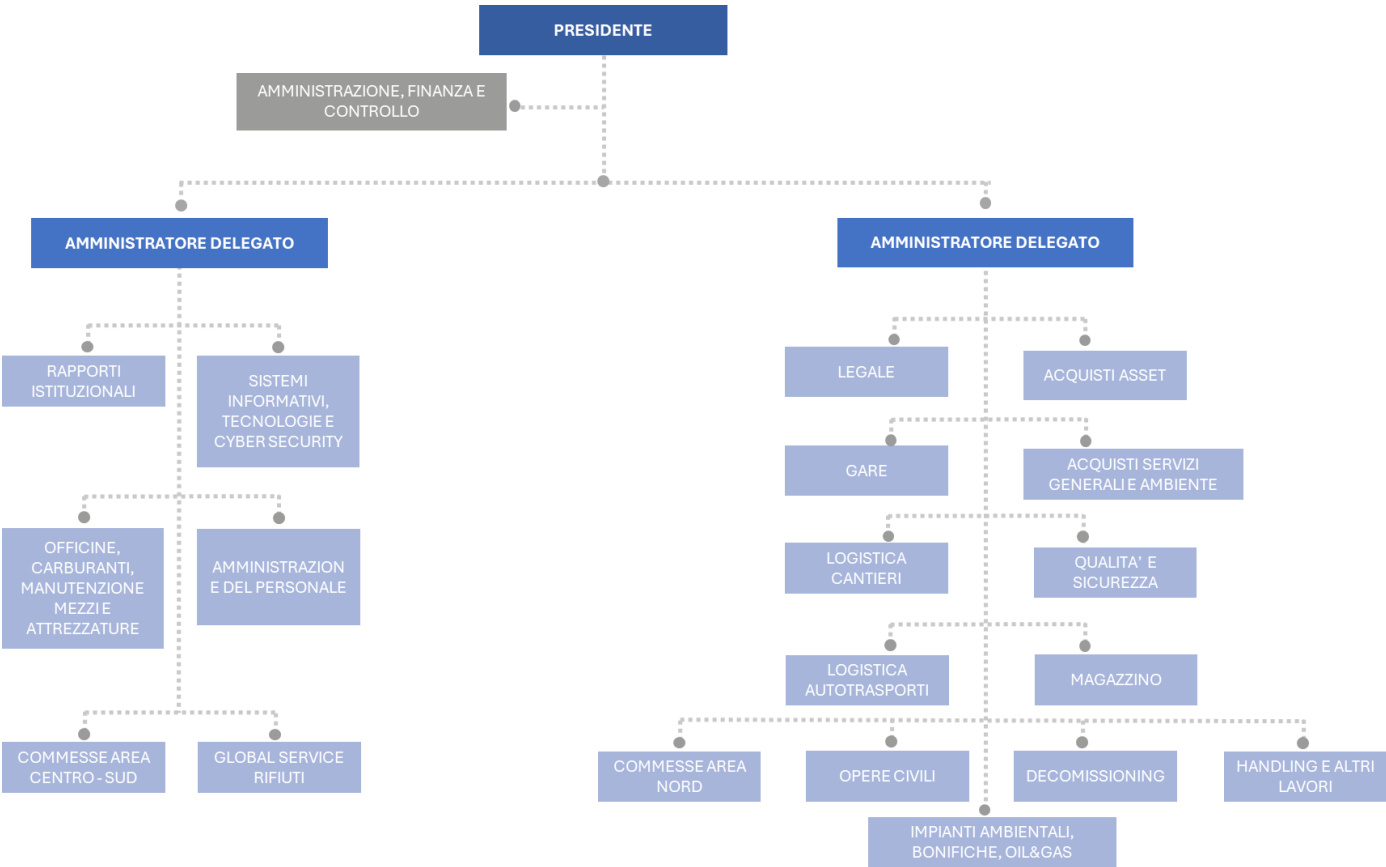
All'atto della nomina degli amministratori, l'Assemblea dei Soci ha sempre espresso amministratori in rappresentanza di tutti i Soci, ma non ha stabilito alcun compenso ritenendo che fosse utile lasciare al CdA la determinazione delle indennità in funzione delle deleghe conferite dallo stesso. Anche con l'ingresso di un nuovo socio dal 8 marzo 2023, il criterio è rimasto il medesimo. Pertanto, il CdA nella seduta dell'8 marzo, in funzione delle deleghe conferite, ha stabilito che i n.3 consiglieri percepiscono una indennità di carica in funzione delle deleghe loro conferite.

Nel 2024, il tasso di retribuzione totale annua – calcolato come rapporto tra la retribuzione annua più alta e quella mediana di tutti i dipendenti – è risultato pari a 7,24. La variazione del tasso di retribuzione totale annua, determinata dal rapporto tra l'incremento della retribuzione più alta e quello mediano, è stata pari a 0,50.

Nel corso del 2024 è stata effettuata la valutazione delle performance del massimo organo di governo, al fine di individuare eventuali nuove opportunità, sia nell'ottica di un continuo miglioramento e sia per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e controllo in una realtà sempre più volta all'integrazione della sostenibilità in ogni ambito.

Organizzazione Societaria

L’articolazione organizzativa di dettaglio di A.C.R., società facente capo a Herambiente Servizi Industriali S.r.l., è riportata nell’organigramma seguente:



Politiche e strumenti di Governance

Alla base del business di A.C.R. vi sono politiche aziendali ben definite, quali

Policy aziendali

Codice Etico

Modello di Organizzazione e Gestione – MOG

Policy Anticorruzione

Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità

Codice di Condotta

Policy sul benessere organizzativo

Whistleblowing

A.C.R. al fine di assicurare una corretta divulgazione dei propri principi ha reso disponibile la documentazione sul proprio sito aziendale e/o del gruppo Hera

Codice etico

Dal 2022, A.C.R. ha adottato il **Codice etico** del Gruppo Hera, varato nel 2007, e successivamente aggiornato ogni tre anni. L'attuale sesta edizione del Codice è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. l'8 febbraio 2023 ed è coerente con i contenuti di alcuni testi di riferimento in ambito internazionale in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori.

Il Codice etico promuove i valori e i principi fondanti il Gruppo Hera, fra cui: legalità, correttezza, onestà, equità, sostenibilità, qualità ed eccellenza del servizio, trasparenza, responsabilità, coinvolgimento e innovazione.

Tale documento è destinato a tutte le persone che a vario titolo e con differente responsabilità realizzano, direttamente o indirettamente, gli scopi del Gruppo Hera.

Modello di organizzazione e gestione (MOG)

Con il **Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.L. 231/01) – MOG**, A.C.R. si impegna a definire standard di comportamento e procedure formalizzate per l'esecuzione di singoli compiti o processi aziendali. Il MOG è un atto di emanazione dell'Organo Dirigente, e pertanto è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il suddetto Modello costituisce l'attuazione della volontà della Società di:

- Consentire l'individuazione delle attività nei cui ambiti possono essere commessi i reati presupposto;
- La previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- La previsione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Ulteriori obiettivi, sono la protezione della forza lavoro da incidenti, la protezione dell'ambiente e la minimizzazione delle conseguenze per l'impresa nell'avverarsi di specifici eventi dannosi. Al fine di dare efficace attuazione a tale Modello, A.C.R. intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso, all'interno ed all'esterno della propria organizzazione.

La Società si conforma al Modello 231, implementando un sistema di segnalazione delle criticità (whistleblowing) gestito dal Gruppo HERA, basato su una piattaforma crittografata e conforme alle normative vigenti. Un Organismo di Vigilanza indipendente, con poteri autonomi di iniziativa e controllo, monitora il rispetto del Modello 231. Le sue attività e le eventuali risultanze relative a rischi di responsabilità aziendale sono tempestivamente comunicate al Consiglio di Amministrazione. Questo assicura una gestione trasparente e responsabile della compliance e dei rischi ESG correlati.

Policy anticorruzione

A.C.R. adotta il principio "Tolleranza Zero per la Corruzione". Tramite la delineazione di una politica anticorruzione, il personale di A.C.R., i business partners rilevanti e chiunque eserciti un'attività in favore o per conto di A.C.R., non devono essere coinvolti, neppure indirettamente, in atti di corruzione.

Ciò mette in risalto l'intento concreto di svolgere il proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza ed onestà, nel rispetto delle leggi e delle normative che si applicano all'attività della Società, promuovendo modalità di conduzione degli affari scevre da corruzione per tutti i suoi portatori di interesse. Viene quindi compiuto ogni sforzo possibile per prevenire la corruzione da parte di terze parti ad esso collegate.

Ciò è inoltre in linea con quanto previsto nel Codice Etico e nel Modello 231, che vieta la corruzione in ogni sua forma, sia essa attiva o passiva, diretta o indiretta, senza alcuna eccezione.

Per A.C.R. si tratta anche di un'occasione per dimostrarsi un modello nel settore di pertinenza, implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, ed investendo nella formazione dei propri dipendenti.

Manuale del sistema anticorruzione

A.C.R. condanna il ricorso a comportamenti illegittimi o scorretti per raggiungere i propri obiettivi economici. Il Manuale anticorruzione in vigore è adottato allo scopo di fornire un quadro sistematico degli strumenti organizzativi e normativi in materia di anticorruzione.

Il Manuale Anticorruzione di A.C.R. è stato varato in data 26.04.2022. La prima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11.12.2023, ed è ispirata alle recenti novità in materia normativa a seguito della promulgazione del D.Lgs. 24/2023. In aggiunta, tale prima revisione al Manuale Anticorruzione tiene altresì conto dell'adozione da parte di A.C.R. del Codice Etico del Gruppo HERA, unitamente alla relativa procedura, proprie del Gruppo HERA.

Il Manuale mira a fornire a tutto il personale di A.C.R. e a tutti coloro che operano in favore o per conto della Società i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alla normativa anticorruzione; durante lo svolgimento delle proprie mansioni, tutti i dipendenti sono tenuti a osservare le disposizioni indicate, nonché le procedure corrispondenti a tutte le leggi anticorruzione applicabili.

Politica per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e la sostenibilità

L'espressione dell'impegno della Società nei confronti delle tematiche HSE e dei propri obiettivi di miglioramento in quest'ambito, sono espressi all'interno della **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità**.

A.C.R. si impegna ad operare secondo un processo continuo di miglioramento su ogni fronte per raggiungere gli obiettivi prefissati, al ragionevole e costante miglioramento delle proprie performance aziendali, compresi l'Ambiente e la Sicurezza. In particolare, tramite la formalizzazione di un Sistema integrato di qualità, sicurezza e gestione ambientale secondo le norme UNI-EN ISO 9001, ISO 14001 OHSAS 45001 e secondo i disposti del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza definisce e documenta l'impegno dell'organizzazione al mantenimento della conformità alle prescrizioni legali vigenti in materia ambientale e di sicurezza, ed alle normative ad adesione volontaria sottoscritte dall'organizzazione, alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro e a garantire la sicurezza a tutti i suoi dipendenti e collaboratori. La Direzione, nella consapevolezza che tali obiettivi sono raggiungibili solo con la piena e convinta partecipazione di tutti, richiama l'attenzione sull'importanza della collaborazione, ciascuno secondo le proprie attribuzioni di responsabilità e competenze, per il raggiungimento di un efficace sistema di gestione.

A.C.R. è impegnata al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema e sensibilizza il proprio personale e i propri collaboratori affinché sia adottata la massima cura ed attenzione in ogni momento del processo produttivo. Per questo motivo, la Politica copre anche le misure per una prevenzione dell'inquinamento ed alla tutela delle risorse naturali.

Codice di condotta

Mediante il **Codice di Condotta**, la Società esprime la propria volontà di mantenere al proprio interno le migliori condizioni di benessere nel lavoro, assicurando un ambiente di lavoro ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, valorizzando la gestione del tempo libero e la conciliazione dei tempi di lavoro e della vita privata, nella piena consapevolezza che il raggiungimento dell'equilibrio personale si riflette positivamente sulla vita sociale e lavorativa.

L'adozione di specifiche regole di comportamento, esplicitate all'interno del documento, consente di garantire sul posto di lavoro il diritto alle relazioni interpersonali e ad un ambiente favorevole, nel rispetto dei principi di uguaglianza, libertà e dignità della persona.

Il Codice di Condotta costituisce così uno strumento di garanzia, che nel rispetto assoluto della riservatezza, intende tutelare la dignità e la parità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro, promuovendo ed incentivando l'adozione di decisioni e comportamenti ispirati ai principi di equità, rispetto, pari opportunità, collaborazione e correttezza.

Policy per il benessere organizzativo

Il benessere psicofisico e la serenità psicologica nei luoghi di lavoro sono fattori strategici per garantire un'efficiente svolgimento delle mansioni.

Lo scopo principale della **Policy per il benessere organizzativo** è quello di dare ad A.C.R. la possibilità di effettuare un monitoraggio del clima e del benessere organizzativo interno. Il processo di verifica mira a far emergere la percezione che i dipendenti hanno della struttura di appartenenza, raccogliendo dati sul clima organizzativo, per misurare il grado di benessere e/o malessere organizzativo.

Tra le principali azioni affinché si creino le condizioni adeguate, vi è l'allestimento di un ambiente di lavoro salubre, confortevole e accogliente; l'ascolto delle istanze dei dipendenti; il mantenimento di livelli tollerabili di stress e stimolare nei dipendenti il senso di utilità sociale.

Strumenti per rimediare eventuali impatti

Al fine di rimediare ad eventuali impatti sugli stakeholder, A.C.R. provvede al costante monitoraggio delle proprie attività così da attivare, qualora necessario, processi e procedure idonee.

L'accesso al rimedio è garantito attraverso specifici meccanismi che permettono alle persone, interne o esterne all'Azienda, di segnalare l'esistenza di un problema e ottenere una risposta.

La Società ha istituito diverse metodologie per poter fornire un adeguato rimedio in caso di impatto, tra cui:

- policy, processi e procedure specifiche;
- piani di formazione e comunicazione;
- strumenti di monitoraggio e rendicontazione periodica;
- studi e analisi specialistiche.

La azienda adotta un robusto sistema di corporate governance per mitigare i rischi economico-finanziari, inclusi quelli derivanti da conflitti di interesse. Questo sistema, conforme alla normativa vigente (D.Lgs. 231/2001, legge anticorruzione, D.Lgs. 81/2008 e normative ambientali), si basa su un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, un Codice Etico e la presenza di amministratori indipendenti, implementando procedure di segnalazione e monitoraggio. Il Consiglio di Amministrazione approva tutte le decisioni rilevanti, gestendo i potenziali conflitti di interesse (ad esempio, derivanti da partecipazioni in diversi consigli o relazioni con parti correlate). Infine, una clausola di compliance, comunicata agli stakeholder, impegna tutte le parti coinvolte al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Whistleblowing

Per poter gestire le segnalazioni e chiedere chiarimenti, come previsto dal Codice Etico e dal Modello 231, la Società ha adottato la Guida alle Segnalazioni del Gruppo Hera, in modo da uniformare la procedura. La segnalazione riguarda informazioni, compresi i fondati sospetti, sulle violazioni, commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere state commesse nel Gruppo Hera. Per violazioni si intendono comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo.

Le segnalazioni interne, gestite dalla Direzione Internal Auditing (DIA) di Gruppo sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) di Hera S.p.A. da personale appositamente formato, possono essere inoltrate tramite il Portale delle Segnalazioni del Gruppo Hera (garantendo la crittografia) o per posta ordinaria.

Per segnalazioni esterne è disponibile il canale ANAC. Nel periodo di riferimento non si sono verificate segnalazioni di non conformità a leggi e regolamenti. Chiarimenti su aspetti non correlati a illeciti possono essere richiesti ai responsabili indicati nell'organigramma.

3

STAKEHOLDER E TEMI MATERIALI



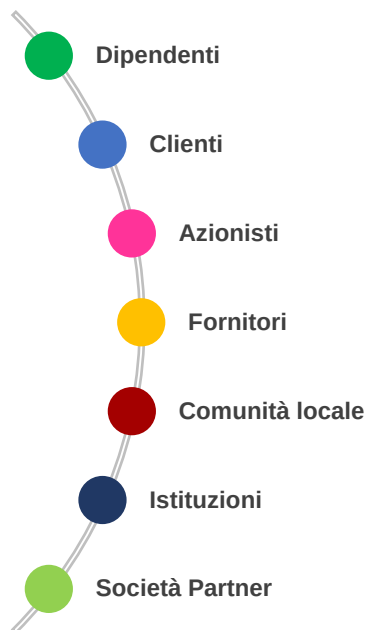
STAKEHOLDER E TEMI MATERIALI

[2-29; 3-1; 3-2; 3-3]

Con il termine Stakeholder vengono identificati tutti quei soggetti che possono essere influenzati, sia in maniera diretta che indiretta, dalle attività dell'organizzazione.

A.C.R. è attenta al rapporto con i propri Stakeholder, curandone esigenze, bisogni informativi e contribuendo ove possibile al raggiungimento degli obiettivi. La Società nella definizione dei contenuti del report tiene conto delle aspettative e degli interessi dei propri Stakeholder.

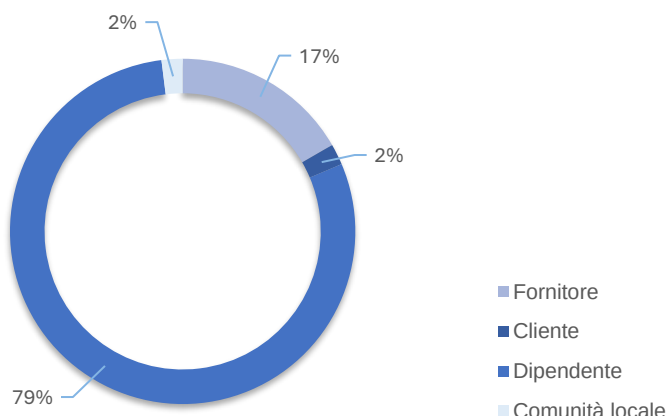
I principali stakeholder identificati sono i seguenti:



Nell'ottica di potenziare e consolidare il dialogo con gli Stakeholder, A.C.R. Reggiani ha somministrato un questionario per coinvolgere i portatori di interesse nel processo di identificazione delle tematiche di sostenibilità prioritarie. L'iniziativa intrapresa di coinvolgimento degli stakeholder costituisce uno strumento fondamentale per favorire un dialogo costruttivo con i nostri interlocutori e per comprendere le tematiche di maggiore interesse in ambito di sostenibilità.

La percentuale di adesione al questionario rispetto al totale degli stakeholder coinvolti è pari a circa 34%.

DISTRIBUZIONE DEGLI STAKEHOLDER PARTECIPANTI AL QUESTIONARIO



Dato il positivo riscontro ottenuto negli anni precedenti, si è continuato a proporre il questionario quale efficace strumento di dialogo con gli stakeholder, di raccolta di feedback e di valutazione del grado di coinvolgimento percepito. I temi che hanno ricevuto nel 2024 i punteggi più alti, evidenziando una maggiore rilevanza per gli stakeholder, sono stati:

- Impatti economici
- Gestione rifiuti
- Tutela della salute e sicurezza

L'analisi di materialità

Il processo dell'analisi di materialità è finalizzato all'individuazione dei temi significativi sia per A.C.R. che per i suoi stakeholder.

Il processo di valutazione è eseguito tramite una prima **identificazione degli impatti negativi e positivi**, che l'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani) come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business. Tali impatti rappresentano il fulcro della rendicontazione di sostenibilità e sono di estrema importanza sia per uno sviluppo sostenibile sia per gli stakeholder. Al fine di ottenere una corretta panoramica degli impatti aziendali, è stato necessario coinvolgere figure professionali esperte nell'ambito della sostenibilità.

Con l'obiettivo di estrapolare da tutti gli impatti quelli che saranno poi identificati come i **temi materiali** da analizzare all'interno del presente Report, si procede secondo una valutazione suddivisa in tre fasi principali, di seguito illustrate

FASE I: IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Il primo passo dell'analisi è consistito nell'identificazione degli impatti negativi e positivi direttamente o indirettamente correlati alle attività dell'organizzazione.

Gli impatti negativi sono stati identificati analizzando e considerando gli impatti effettivi e potenziali che l'organizzazione può causare o a cui, comunque, può contribuire attraverso le proprie attività, prodotti e servizi.

Contrariamente, nel processo di identificazione degli impatti positivi si sono valutati i contributi della Società nella delineazione di uno sviluppo sostenibile.

FASE II: VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Successivamente, si è passati a valutare la significatività di ogni singolo impatto identificato come applicabile per l'organizzazione.

La significatività di un effettivo impatto negativo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre invece quella di un potenziale impatto negativo dipende sia dalla gravità che dalla probabilità di accadimento (la cui combinazione viene definita rischio). La gravità di un impatto negativo dipende a sua volta dalla scala, dall'ambito (ovvero la sua diffusione) e dal carattere di irrimediabilità.

La significatività di un effettivo impatto positivo, o anche opportunità, è determinata dalla scala (benefici) e dall'ambito in termini di estensione, mentre per valutare quella di un impatto potenziale occorre tenere considerare anche la sua probabilità di accadimento.

FASE III: PRIORITIZZAZIONE

L'ultima fase del processo di valutazione prevede l'assegnazione di un livello di priorità degli impatti precedentemente individuati attraverso analisi sia di natura quantitativa che qualitativa. Al fine di facilitare questo processo, ove possibile si è proceduto a raggruppare gli impatti dell'azienda in macrocategorie.

DEFINIZIONE SOGLIA DI MATERIALITÀ

Nell'ambito di tale processo è stato definito un punteggio limite (o soglia di materialità) sotto il quale gli impatti non sono stati ritenuti materiali e quindi non rendicontati. In particolare, la soglia di materialità definita nell'analisi è la seguente:

- Rischio (R) ≥ 6
- Opportunità (O) ≥ 6

Di seguito viene riportata l'analisi di materialità, in termini di impatti negativi e positivi valutati dalla Società; in sfondo **grigio** vengono rappresentati i temi risultati dalla valutazione sottosoglia di materialità.

TABELLA 3 – CLASSIFICA IMPATTI NEGATIVI

Impatto negativo alto: $R \geq 12$
 Impatto negativo medio: ≥ 6 $R < 12$
 Impatto negativo basso: $R < 6$

Ambito	GRI	Tema Materiale	Impatti Negativi Valutati	Rischio (R)
E	305	EMISSIONI DI GAS SERRA	Rischio di provocare impatti negativi sugli ecosistemi e sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni dirette e indirette di GHG	12
E	306	GESTIONE RIFIUTI	Rischio legato a una non idonea gestione dei rifiuti prodotti	12
S	403	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Rischio legato alla mancata/non sufficiente formazione, informazione e consultazione dei lavoratori. Rischio legato alla non corretta gestione degli infortuni e dei near-miss. Rischio legato al verificarsi di malattie professionali.	12
G	201	IMPATTI ECONOMICI	Rischi di compliance, rischi finanziari, rischi economici. Rischi strategici, rischi operativi, Rischi specifici di settore. Rischi legati agli investimenti. Implicazioni finanziarie e altri rischi dovuti al cambiamento climatico	9
G	201-2 305-5	ADATTAMENTO CLIMATICO, RESILIENZA E TRANSIZIONE	Implicazioni finanziarie e altri rischi dovuti al cambiamento climatico	9
E	303	RISORSE IDRICHE	Rischio legato al prelievo idrico in aree a stress idrico. Rischi legati alla riduzione della disponibilità e ad impatti significativi sull'ambiente idrico locale e sulle relative comunità locali.	9
S	404	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rischio che non venga erogata un'adeguata formazione e aggiornamento delle competenze del personale	9
S	406 405	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Rischio legato a possibili discriminazioni e che non vengano garantite le pari opportunità sul lavoro.	8
G	204 308 414	GESTIONE SUPPLY CHAIN	Rischio legato al processo di selezione dei fornitori e alle pratiche di approvvigionamento. Rischi legati ad eventuali impatti sull'ambiente e sui lavoratori come conseguenza ai comportamenti scorretti messi in atto nella catena di fornitura e nei suoi rapporti commerciali con terzi.	8
G	205	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	Rischio che i dipendenti e/o soggetti, legati a vario titolo all'organizzazione, possano svolgere attività illecite.	8
E	301	MATERIALI	Rischi ambientali legati allo sfruttamento delle materie prime per la produzione di beni e servizi, soprattutto se ciò avviene in maniera intensiva e/o comporta l'utilizzo risorse naturali non rinnovabili. Rischio derivante da una scorretta gestione dei materiali approvvigionati.	6
S	401	PRATICHE OCCUPAZIONALI	Rischi legati al turnover del personale. Rischi perdita di personale chiave per le conoscenze di un progetto/erogazione servizio.	8
E	304	TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Rischio legato agli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi. Rischio che l'organizzazione non investa in modo corretto nella tutela della biodiversità con conseguente pregiudizio per la collettività.	6
E	302	ENERGIA	Rischi legati al consumo di energia prodotta da fonti energetiche non rinnovabili.	6
G	207	APPROCCIO ALLA FISCALITA'	Rischi derivanti da un rispetto non adeguato della normativa fiscale vigente e di operare in violazione di norme di natura tributaria.	4
G	203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	Peggioramento condizioni sociali o ambientali sugli stakeholder e l'economia.	4

Impatto negativo alto: $R \geq 12$
 Impatto negativo medio: $\geq 6 \text{ } R < 12$
 Impatto negativo basso: $R < 6$

Ambito	GRI	Tema Materiale	Impatti Negativi Valutati	Rischio (R)
S	413	COMUNITA' LOCALI	Rischio legato all'impatto economico, sociale, culturale e/o ambientale significativo sulle comunità locali, in conseguenza ad attività e infrastrutture di un'organizzazione	3
G	206	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	Rischio derivante da azioni dell'organizzazione e/o dei suoi dipendenti che possono portare alla collusione con potenziali concorrenti allo scopo di limitare gli effetti della concorrenza sul mercato	3
S	407	LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	Rischio legato ad attività e/o rapporti commerciali in cui i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o la contrattazione collettiva possono essere violati.	3
S	417	ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE DI PRODOTTO	Rischio che l'organizzazione produca dei prodotti non adeguati ai requisiti normativi e regolamentari.	2
S	418	TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI	Rischio legato alla gestione, la perdita e la violazione dei dati dei clienti.	2
G	202	PRESENZA SUL MERCATO	Rischio di incappare in una discriminazione salariale e occupazionale generando disuguaglianze "sul mercato". Rischi legati alle modalità di gestione dell'organizzazione in materia di retribuzione e assunzioni locali.	2

TABELLA 4 – CLASSIFICA IMPATTI POSITIVI

Impatto negativo alto: $O \geq 12$
 Impatto negativo medio: $\geq 6 \text{ } O < 12$
 Impatto negativo basso: $O < 6$

Ambito	GRI	Tema materiale	Impatti Positivi Valutati	Opportunità (O)
S	403	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Promozione di stili di vita salutari nell'ambito lavorativo per migliorare il benessere e la salute dei propri dipendenti. Sistemi per promuovere il coinvolgimento e la soddisfazione dei propri lavoratori	12
G	201	IMPATTI ECONOMICI	Creazione di un valore economico condiviso con gli stakeholder, favorirne la sua distribuzione con investimenti per valorizzare la crescita. Disporre di nuove tecnologie, prodotti o servizi per affrontare/gestire i cambiamenti legati al cambiamento climatico.	12
E	302	ENERGIA	Investire in energie rinnovabili arrivando ad una progressiva riduzione dei costi e delle emissioni. Ridurre l'impronta ambientale complessiva di un'organizzazione.	9
S	404	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Miglioramento delle competenze dei propri dipendenti e conseguentemente del servizio erogato dall'organizzazione. Migliorare il livello di soddisfazione dei dipendenti, favorendone la crescita lavorativa.	9
E	306	GESTIONE RIFIUTI	Prevenzione, riutilizzo e recupero all'interno dei processi produttivi, cercando di ridurre la propria impronta ambientale complessiva.	9
E	303	RISORSE IDRICHE	Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente da fonti ad uso potabile.	9
E	304	TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Preservare l'ambiente circostante e ridurre la probabilità di accadimento di eventi accidentali.	9

Impatto negativo alto: $O \geq 12$
 Impatto negativo medio: ≥ 6 $O < 12$
 Impatto negativo basso: $O < 6$

Ambito	GRI	Tema materiale	Impatti Positivi Valutati	Opportunità (O)
G	204 308 414	GESTIONE SUPPLY CHAIN	Considerazione criteri ESG nel percorso di selezione dei propri fornitori, al fine di integrare la sostenibilità all'interno della propria supply chain, sia per l'aspetto ambientale che per l'aspetto sociale.	9
G	205	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	Tutelare la reputazione dell'organizzazione gestendo proattivamente il rischio reputazionale. Contribuire a rafforzare la cultura della legalità.	9
S	401	PRATICHE OCCUPAZIONALI	Creazione di nuovi posti di lavoro. Mantenimento del capitale umano e intellettuale dell'organizzazione.	8
E	305	EMISSIONI DI GAS SERRA	Pianificazione e sviluppo di iniziative per la riduzione delle emissioni al fine di contrastare il cambiamento climatico e la propria carbon footprint.	8
S	406 405	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Contrasto alle forme di discriminazione. Creazione di un ambiente inclusivo.	8
G	205-2 305-5	ADATTAMENTO CLIMATICO, RESILIENZA E TRANSIZIONE	Disporre di nuove tecnologie, prodotti o servizi per affrontare/gestire i cambiamenti legati al cambiamento climatico	6
E	301	MATERIALI	Soluzioni per minimizzare l'impatto ambientale derivante da utilizzo di materiali nell'ambito della propria filiera. Strategie per ottimizzare il consumo delle materie prime e per favorire il loro riutilizzo.	6
S	418	TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI	Ottimizzazione della gestione dei dati attraverso l'impiego di nuove tecnologie (software).	6
G	203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	Promuovere la crescita locale nei territori in cui l'organizzazione opera.	4
S	413	COMUNITA' LOCALI	Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali, cercando il loro coinvolgimento.	4
G	207	APPROCCIO ALLA FISCALITA'	Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera, e l'adozione di una strategia fiscale.	4
S	417	ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE DI PRODOTTO	Promuovere prodotti con trasparenza e secondo le norme dell'etichettatura, al fine di un marketing corretto per i clienti.	4
G	206	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	Contrasto verso comportamenti anti-competitivi per la tutela della libera concorrenza e per il buon funzionamento del mercato.	4
S	407	LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	Esercitare liberamente la libertà di associazione o contrattazione collettiva da parte di dipendenti e fornitori.	2
G	202	PRESENZA SUL MERCATO	Contribuire allo sviluppo economico delle regioni e delle comunità in cui opera, come ad esempio l'assunzione di personale locale.	2

In relazione ai risultati ottenuti dall'analisi di materialità, in particolare in riferimento alla classifica degli impatti negativi e positivi sopra definita, la Società ha individuato **16 temi materiali** prioritari (temi sopra la soglia di materialità stabilita), che a loro volta sono stati raggruppati nelle 3 macrocategorie ESG.

Allo scopo di mantenere monitorato l'andamento del proprio operato e confrontare i risultati ottenuti nel percorso di creazione di un modello di business sostenibile (adottato nel 2020) e in ottemperanza a quanto richiesto per la rendicontazione dagli Standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI), A.C.R. ha individuato specifici **Key Performance Indicators (KPIs)** che vengono forniti, aggiornati e rivalutati di anno in anno.

Di seguito viene fornita una panoramica dei temi materiali individuati e dei relativi KPIs secondo la prospettiva di impact materiality. Tali temi materiali vengono trattati e declinati con un maggior dettaglio nei rispettivi capitoli del presente Bilancio.

TABELLA 5 – TEMI MATERIALI E KPI

Macro -Temi	Tema Materiale	Descrizione	KPI
PROSPERITA'	201 IMPATTI ECONOMICI	A.C.R., attraverso l'efficienza operativa e finanziaria, intende favorire la creazione e distribuzione del valore alle varie categorie di stakeholder	Vendita Lorda
	204 GESTIONE SUPPLY CHAIN	La Società si impegna attivamente per una corretta gestione della propria catena di fornitura, privilegiando fornitori italiani e locali. A.C.R. ha introdotto anche criteri di governance, ambientali e sociali nell'ambito del processo di selezione e qualifica dei fornitori.	% Fornitori Strategici nazionali e/o locali % Fornitori Valutati secondo criteri ESG
	205 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	L'impegno di A.C.R. nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business. Particolare attenzione viene data ai rapporti con la comunità locale e una condotta etica e trasparente con fornitori, clienti e pubbliche autorità.	Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)
	205-2 ADATTAMENTO CLIMATICO, 305-5 RESILIENZA E TRANSIZIONE	Impegno nella decarbonizzazione e nella resilienza ai cambiamenti climatici, attraverso investimenti in tecnologie e progetti innovativi.	Investimenti interni di decarbonizzazione e resilienza
	302 ENERGIA	L'efficientamento energetico di impianti, uffici e magazzini è un obiettivo che per A.C.R. riveste una grande importanza, soprattutto in un'ottica globale di transizione energetica.	- Energia consumata all'interno dell'organizzazione - Intensità energetica
	305 EMISSIONI DI GAS SERRA	A.C.R. punta sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG).	- Emissioni GHG - Intensità emissioni
PIANETA	303 RISORSE IDRICHE	L'uso responsabile della risorsa idrica è uno degli obiettivi strategici della politica di A.C.R., in particolare contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile.	- Prelievo idrico - Scarico Idrico
	301 MATERIALI	A.C.R. effettua un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi.	- Materiali utilizzati - Materiali provenienti da riciclo
	306 GESTIONE RIFIUTI	La Società si impegna in prima linea per ridurre la produzione di rifiuti, nell'ottica di creazione di un sistema basato sull'economia circolare.	- Rifiuti generati - Rifiuti conferiti e non conferiti a recupero

Macro -Temi	Tema Materiale	Descrizione	KPI
PERSONE	304 TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Gli stakeholder, alcuni dei quali operanti nel settore petrolifero e produzione dell'energia, hanno dato grande valore alla tutela di terreni, acqua, aria e aree naturali protette.	Siti in aree protette
	401 PRATICHE OCCUPAZIONALI	A.C.R. riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.	- Numero totale e tasso di nuove assunzioni - Tassi di rientro al lavoro e di fidelizzazione post fruizione del congedo parentale
	403 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano un diritto di ogni lavoratore ad avere un lavoro sicuro, che lo esponga al minimo rischio. Prevenzione, protezione, formazione e informazione HSE dei lavoratori sono quindi gli aspetti prioritari per l'organizzazione.	- Indici infortunistici - Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)
	404 FORMAZIONE DEL PERSONALE	A.C.R. si impegna a fornire ai propri dipendenti adeguati percorsi di formazione nell'ottica di un continuo percorso di valorizzazione delle competenze.	Ore di formazione erogate e numero medio per dipendente
	418 TUTELA PRIVACY DEI CLIENTI	Per A.C.R. la Privacy e la sicurezza dei dati personali dei propri utenti, Clienti e collaboratori è un fattore fondamentale.	Meccanismi interni per tutelare la privacy dei clienti (qualitativo)
	405 NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	A.C.R. intraprende relazioni prive di ogni tipo di discriminazione con i suoi stakeholder.	Numero segnalazioni di comportamenti discriminatori

4

STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

[2-12, 2-13, 2-14, 2-22]

La Sustainability Roadmap di A.C.R.

Il percorso intrapreso da A.C.R. ha consolidato sempre di più la sostenibilità all'interno del loro profilo aziendale: la Direzione, a partire dall'analisi del contesto in cui opera, definisce in modo efficace i propri rischi e opportunità integrando la sostenibilità nei processi di business dell'organizzazione, ma anche nelle proprie attività quotidiane. **A.C.R. rispetta l'impegno preso di rendicontare annualmente le proprie performance ESG nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità e di lavorare sulla definizione di un Piano di Sostenibilità**, con obiettivi che mantiene in costante aggiornamento dal 2020. Periodicamente viene inoltre effettuata una verifica circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati, mediante la predisposizione di un report di controllo interno.

PIANO DI SOSTENIBILITA'	BILANCIO DI SOSTENIBILITA'	REPORT PERIODICO DI CONTROLLO OBIETTIVI
Definizione di obiettivi strategici	Comunicazione delle performance	Verifica azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi
Triennale (aggiornato annualmente)	Annuale	Annuale

Gli obiettivi vengono proposti con l'intenzione di affacciarsi a richieste sempre più sfidanti per gli anni a venire; come strumento per esaminare il comportamento dell'azienda e i risultati via via raggiunti e sono stati associati agli obiettivi degli specifici KPIs. In allegato viene riportato il Piano degli Obiettivi per il triennio 2025 – 2027.

Il contributo del Consiglio di Amministrazione

La strategia aziendale messa in atto da A.C.R. vede ormai la sostenibilità come parte integrate dei suoi processi, grazie a strumenti come il Bilancio e il Piano di Sostenibilità, entrambi approvati annualmente dal CdA. Inoltre, il CdA ha il compito di verificare che lungo la catena di valore possano diramarsi comportamenti e decisioni che rispondo alle tematiche ESG, così da contribuire alla richiesta di uno sviluppo sostenibile.

Essendo un tema in costante evoluzione e miglioramento, la decisione di nominare un Sustainability Manager, con funzioni consultive e propositive in riferimento ai temi della sostenibilità, segue la necessità di adottare costantemente nuove misure atte a sviluppare le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza del massimo organo di governo.

Avvalendosi degli strumenti e delle figure messe a disposizione, è possibile per il CdA provvedere all'assesment del presidio ESG con definizione degli obiettivi e alla definizione dei temi materiali. Inoltre, compito del CdA è occuparsi anche di monitorare le iniziative aziendali dedicate alla sostenibilità, a cui periodicamente viene dedicato del tempo, come in occasione dell'appuntamento annuale per l'approvazione del Report di Sostenibilità. Nello specifico, nel corso del 2024, il tempo dedicato alla discussione di tali tematiche è stato pari al 15% rispetto ai tempi impiegati per la trattazione delle altre tematiche e problematiche aziendali

Il nostro contributo all'Agenda 2030

Le azioni di A.C.R. si ispirano ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è stata sottoscritta da 193 Paesi e presenta i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), articolati a loro volta in 169 target, da raggiungere entro il 2030.

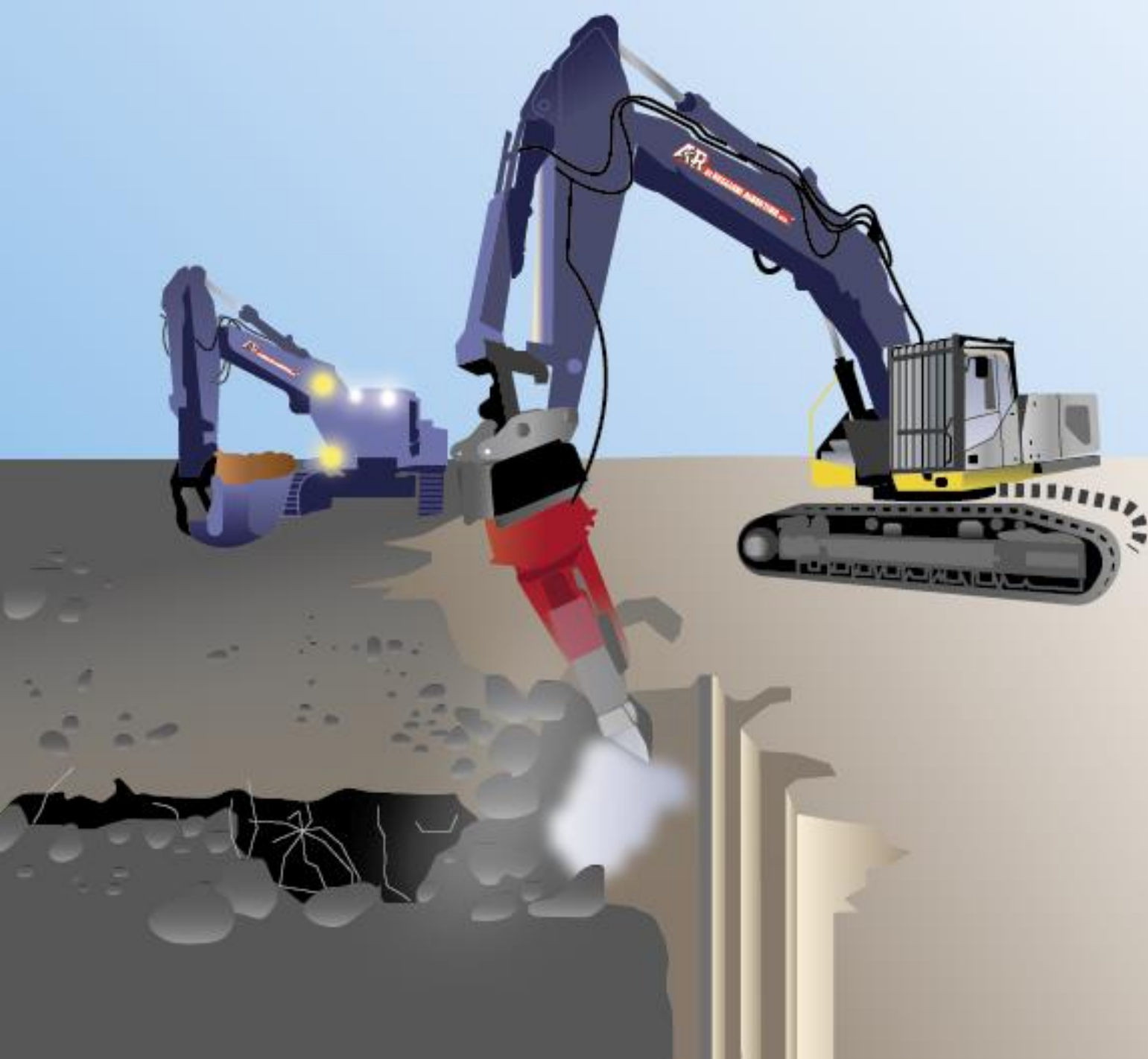
A seguito dell'analisi di materialità, si è proceduto a identificare una correlazione tra i temi materiali e i 17 SDGs. Tale analisi ha permesso di individuare **14 SDGs prioritari** da integrare all'interno del proprio Piano per uno sviluppo sostenibile (Tabella 6 - Correlazione tra SGDS e Temi Materiali). Le corrispondenze sono state effettuate seguendo le linee guida elaborate dal GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards".

TABELLA 6 - CORRELAZIONE TRA SGDS E TEMI MATERIALI

	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
	GOOD HEALTH AND WELL-BEING	QUALITY EDUCATION	GENDER EQUALITY	CLEAN WATER AND SANITATION	ENERGY AFFORDABLE AND ACCESSIBLE	DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	REDUCED INEQUALITIES	CITIES AND COMMUNITIES	RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	CLIMATE ACTION	LIFE BELOW WATER	LIFE ON LAND	PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
Impatti Economici														
Gestione supply chain														
Lotta contro la corruzione														
Energia														
Emissioni di gas serra														
Risorse idriche														
Materiali														
Gestione rifiuti														
Tutela della biodiversità														
Pratiche occupazionali														
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro														
Formazione del personale														
Tutela privacy dei clienti														
No discriminazione e pari opportunità														

5

PROSPERITÀ



PROSPERITA'

Impatti Economici

[201-1, 201-2, 201-4]

Con lo svolgimento delle proprie attività e servizi, A.C.R. è grado di generare un valore che non resta esclusivamente all'interno dell'organizzazione, ma è distribuito, cosicché gli stakeholder possano prenderne parte. Tale decisione contribuisce a creare un **valore responsabile e condiviso** nei confronti di coloro che portano e affidano un interesse nell'organizzazione. Di seguito, in Tabella 7, si rappresenta la riclassifica del bilancio d'esercizio dall'anno 2021, utilizzando lo schema del Bilancio Sociale, uno strumento efficace per fornire evidenza del valore generato e distribuito (EC1).

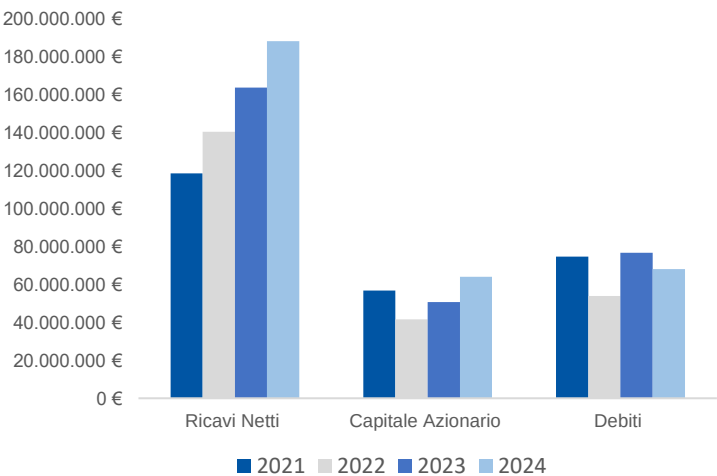
TABELLA 7 – VALORE GENERATO E DISTRIBUITO (EC1) ^{(1) (2)}

	2021	2022	2023	2024
Vendite lorde	132.999.788	154.648.071	172.568.275	202.695.849
Altri ricavi	10.289.257	4.073.503	5.847.476	3.879.296
TOTALE PROVENTI DELLA PRODUZIONE	143.289.045	158.721.574	178.415.750	206.575.145
Costo merci	23.264.667	32.421.608	27.673.223	27.097.141
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	58.807.528	63.566.674	80.083.236	96.330.869
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	82.072.195	95.988.282	107.756.459	123.428.009
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	61.216.850	62.733.292	70.659.291	83.147.136
Saldo gestione straordinaria	2.788.535	2.242.285	656.946	1.208.444
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	64.005.385	64.975.577	71.316.237	84.355.580
<i>Così destinato:</i>				
AL LAVORO				
Stipendi e contributi, TFR	26.479.645	30.046.102	27.995.186	32.547.443
Investimenti in formazione	308.092	277.658	212.812	275.176
Compensi Agenti e Collaboratori	-			
ALLO STATO				
IVA	14.366.303	14.058.833	17.366.231	15.855.548
Altre imposte	4.380.990	6.240.323	4.837.830	8.852.363
ALLA COMUNITA'				
Iniziative sociali, attività didattiche e culturali	66.860	70.770	2.640	23.020
Sponsorizzazioni	-			
VALORE AGGIUNTO REINVESTITO				
Ammortamenti	4.774.296	4.568.681	5.633.993	6.101.950
Accantonamento a riserva (legale e indivisibile L59/92)	12.066.980	7.877.153	6.210.006	13.233.900

(1) Valori espressi in euro (€)

(2) A partire dal report 2023, il dato delle vendite lorde riferite all'anno 2022 è stato rivisto rispetto a quanto presentato nei report precedenti; nella presente tabella è quindi presentato il dato aggiornato e corretto. Come conseguenza di tale restatement, si risconteranno modifiche anche nel totale dei proventi della produzione e del valore aggiunto prodotto.

Inoltre, vengono rendicontati anche i dati relativi ai ricavi netti, al capitale azionario e ai debiti nel periodo 2021-2024.



Nel corso dell’anno 2024 A.C.R. ha ricevuto dell’assistenza finanziaria dal governo per un valore monetario totale pari a 1.092.438 € di cui sgravi fiscali e detrazioni d’imposta per 317.531,91 €; sovvenzioni agli investimenti pari 3.839,48 € e altri benefit (771.066,44 €).

INVESTIMENTI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

A.C.R. investe risorse economiche e manageriali dell’ideazione di progetti incentrati allo sviluppo sostenibile, con l’obiettivo di compiere investimenti consapevoli. Per questo motivo gli acquisti legati al parco mezzi prevedono sempre la scelta di mezzi nuovi, in regola con le normative vigenti in merito alla loro circolazione e di ultima generazione. Sono stati stanziati infatti **1.858.956 € per il rinnovo del parco mezzi**.

Lo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse naturali biotiche ed abiotiche del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le presenti e future generazioni.

Supply chain: territorio e gestione responsabile

[2-6-b-ii ,204-1, 308-1, 308-2, 414-1, 414-2]

Tramite la gestione della catena di fornitura, è possibile porre l'attenzione delle imprese verso investimenti nell'economia locale: si ha infatti l'opportunità di contribuire al sostentamento dei fornitori locali in primis attraverso il proprio approvvigionamento. Tale approccio può rappresentare una strategia per:

- garantire la stabilità del proprio territorio;
- mantenere i rapporti con la comunità;
- contribuire alla riduzione delle emissioni dovute dai trasporti;
- una riduzione del rischio di mancata fornitura nell'eventualità di alterazioni e conflitti nello scenario geopolitico.

Le principali tipologie di forniture di A.C.R. sono relative a:

- prodotti (es. mezzi, macchinari ed attrezzature di processo, prodotti finiti e semilavorati, impianti tecnologici, hardware, software, etc.);
- servizi (es. assistenza / manutenzione, analisi chimiche, consulenza specialistica, Human Resources, etc.).

Nel seguito sono considerati principali o "strategici" i fornitori il cui rapporto commerciale supera i 0,5 Mln di euro. Tra questi, l'incidenza di quelli italiani e/o territorialmente vicini per acquisti di prodotti o servizi è significativa. Sul totale dei principali fornitori ⁽¹⁾ di cui la Società si è avvalsa nel corso dell'anno 2024, il **97% hanno sede in Italia**; in particolare, il 41% dei fornitori sono considerati come "fornitori locali", ovvero aventi sedi a meno di 100 km dalla sede di fornitura.

In termini di **valore economico** A.C.R. ha commissionato acquisti pari a circa 79 Mln di euro (+13,4% rispetto al 2023).

TABELLA 8 – DATI CATENA DI FORNITURA

Anno	N° ordini	Totale delle forniture acquisite	N° fornitori strategici ⁽¹⁾	N° Fornitori strategici di Provenienza Italiana	N° Fornitori strategici distanti < 100 Km dalla sede o UO di consegna della fornitura
2023	8.690	69.918.327 €	36	35	14
2024	11.000	79.307.949 €	37	36	15

(1) A.C.R. considera principali, nel testo anche "strategici", i fornitori il cui rapporto commerciale supera i 500 mila euro.

QUALIFICAZIONE, SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Al fine di garantire un monitoraggio periodico sulla catena di fornitura a 360 gradi, A.C.R. ha implementato un processo volto all'approfondita conoscenza dei propri fornitori in termini di solidità finanziaria nonché della loro idoneità e adeguatezza tecnico professionale e HSEQ.

Il processo di selezione e valutazione dei fornitori avviene secondo i dettami delle norme ISO, con grande attenzione alla qualità tecnica, economica e organizzativa. Nel processo di qualifica vengono inoltre considerati aspetti ambientali, di sicurezza, di anticorruzione e di responsabilità sociale d'impresa.

A.C.R. ha individuato nella sostenibilità della propria catena di fornitura uno dei temi principali a cui prestare attenzione. Coerentemente con il tema materiale identificato, A.C.R. ha avviato un dialogo con i propri fornitori, con l'obiettivo di valutare il loro approccio alla sostenibilità e creare una cultura diffusa e condivisa della stessa.

Dal 2023 è stato definito un questionario con lo scopo di monitorare il grado di maturità dei fornitori qualificati in termini ESG, con l'obiettivo di sensibilizzarli ad aderire a principi di crescita sostenibile, rispetto dell'ambiente e sostenibilità sociale. In particolare, tale strumento permette di classificare i fornitori mediante l'attribuzione di un punteggio sulla base delle risposte fornite.

Nel 2024 il questionario è stato somministrato ad un campione di n.15 nuovi fornitori ritenuti strategici per l'organizzazione, per un totale di 37 fornitori intervistati. Ne consegue che i fornitori che sono stati valutati secondo criteri ESG sono circa il 100% dei fornitori strategici con l'obiettivo di estendere progressivamente la valutazione ad altri fornitori.

Nel corso del 2024 non sono state rilevate non conformità relativamente alla catena di fornitura.

Lotta contro la corruzione

[205-1, 205-2, 205-3]

L'impegno di A.C.R. nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business: negli ultimi anni la Società ha continuato a rafforzare i suoi presidi anticorruzione e ha lavorato per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione.

In linea con il Codice Etico e con i protocolli del Modello 231/01, A.C.R. vieta la corruzione, attiva e passiva, diretta e indiretta, senza alcuna eccezione. A tal proposito, nel 2021 la Società ha adottato una policy anticorruzione basata sul principio "Tolleranza zero per la corruzione".

Il personale di A.C.R., i business partners rilevanti e chiunque eserciti un'attività in favore o per conto di A.C.R., non devono essere coinvolti, neppure indirettamente, in atti di corruzione. Una delle finalità della politica Anticorruzione è rafforzare la sensibilità delle persone di A.C.R. nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché la loro reattività nel farsi parte attiva per prevenire, reprimere o segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Ai fini del Modello Organizzativo 231, l'attività di valutazione del rischio legato alla corruzione prevede di esaminare la documentazione aziendale (organigrammi, attività svolte, processi principali, procure, ecc.) e di interrogare i soggetti chiave nell'ambito della struttura aziendale, con domande mirate all'approfondimento dei Processi Sensibili e del controllo sugli stessi. Con l'individuazione dei soggetti apicali e subordinati e tramite le interviste condotte, è possibile comprendere l'operatività aziendale e, quindi, determinare la mappatura generale delle aree potenzialmente esposte al rischio di commissione di reati.

Tali aree sensibili possono rappresentare delle debolezze dell'organizzazione; una volta individuate, si procede con il "risk assessment" dei processi inerenti a tali aree di rischio, con descrizione delle relative criticità eventualmente riscontrate, nell'ottica di elaborare soluzioni ed azioni volte al superamento o alla mitigazione delle criticità rilevate. Vi è infine la predisposizione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

A.C.R. si impegna ad essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri dipendenti.

Nel 2023, è stata erogata formazione in ambito anticorruzione per circa il 93% del personale.

Nel corso del 2022, la Società ha provveduto ad ottenere la certificazione della conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016. Con l'adozione della procedura sul "whistleblowing", viene assicurata la tutela della riservatezza di coloro che effettuano segnalazioni e istituisce un canale specifico per la ricezione di segnalazioni in ambito corruzione, frode e reati 231. Nel corso del 2024, non sono stati segnalati episodi di corruzione.

6

PIANETA



PIANETA

Consumi energetici

[302-1, 302-3, 302-4, 302-5]

L'efficienza energetica è un tema che va di pari passo con la lotta al cambiamento climatico. A.C.R. si impegna nella riduzione dei consumi energetici e ad aumentare l'efficienza all'interno dell'organizzazione implementando una strategia che prevede investimenti in fonti di energia rinnovabili, interventi da realizzarsi nelle sedi e cantieri, puntando anche a diffondere una maggiore consapevolezza nei comportamenti del personale e dei propri fornitori.

In tal senso, le azioni in essere sono le seguenti:

- è stato mantenuto il contratto con il fornitore di energia elettrica per una **fornitura certificata di energia green al 100%**;
- ubicazione di edifici e altre strutture mobili quali container e prefabbricati ragionata al fine di ridurre la necessità di illuminazione, aria condizionata e riscaldamento;
- sensibilizzazione del personale su una gestione consapevole e ottimizzazione delle potenze e consumi dei mezzi d'opera.

Al fine di stimare il consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione, nella Tabella 9 vengono rendicontati i consumi registrati all'interno dell'organizzazione inerenti all'energia elettrica acquistata dal mix energetico medio nazionale, e quelli provenienti da fonti di energia non rinnovabili, derivanti dal consumo di combustibili (metano, gasolio e benzina).

TABELLA 9 – ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Tipologie di energia	UM	2021	2022	2023	2024
Metano (mezzi trasporto)	kWh	1.858.795	6.621.190	7.058.317	6.049.553
Metano (riscaldamento)	kWh	455.780	395.558	301.209	408.226
Gasolio	kWh	19.383.138	17.109.049	16.643.225 ⁽¹⁾	16.494.698
Benzina	kWh	0	45.508	46.442	36.015
Consumo di elettricità da rete	kWh	2.878.223	4.472.296	4.783.846	5.216.072
Energia elettrica da fotovoltaico per autoconsumo ⁽¹⁾	kWh	98.116	109.727	111.485 ⁽²⁾	109.145 ⁽²⁾
Energia elettrica da fotovoltaico venduta	kWh	37.165	28.369	- ⁽³⁾	- ⁽³⁾
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	kWh	24.636.887	28.724.958	28.944.524⁽¹⁾	28.313.710
	GJ	88.693	103.410	102.044	101.929

- (1) Nel report 2024 è stato corretto il dato di consumo di gasolio relativo al 2023, che presentava un refuso di calcolo, di conseguenza sono stati corretti tutti il consumo energetico totale e l'intensità energetica.
- (2) Gli impianti fotovoltaici considerati sono stati di proprietà A.C.R. fino al 2022, a partire dal 2023 sono stati ceduti a Rieco S.p.A. Tuttavia, A.C.R. ne ha mantenuto la competenza. Ne consegue che tale energia elettrica è da considerarsi "autoconsumo" fino al 2022 incluso e acquistata in loco, non dalla rete, dal 2023.
- (3) La proprietà degli impianti fotovoltaici è stata ceduta a Rieco S.p.A a partire dal 2023, per questo motivo l'energia venduta da A.C.R è da considerarsi nulla.

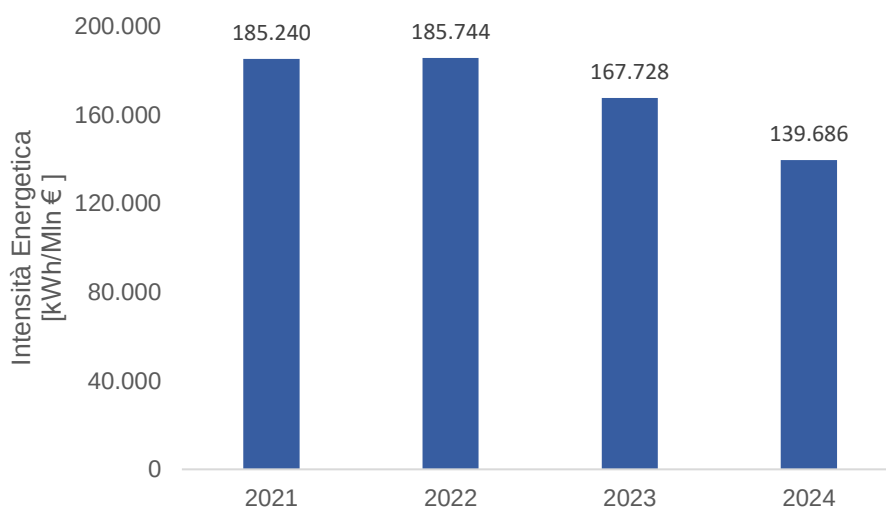
A partire dal Bilancio 2023 è stato eseguito un aggiornamento dei fattori di conversione utilizzati, con una conseguente variazione dei valori di energia consumata rispetto a quanto presentato nei Bilanci degli anni precedenti. L'attuale approccio di calcolo è rimasto applicato a tutti gli anni presenti in tabella, di modo da consentire un confronto accurato e omogeneo dei consumi.

La Tabella 10 mostra l'intensità energetica di A.C.R., calcolata rapportando il consumo energetico alle vendite lorde. Tale KPI è da considerarsi un "dato sull'impatto ambientale normalizzato" rispetto al fatturato ed è volto ad una valutazione oggettiva dell'efficienza, consentendo il monitoraggio nel tempo e l'individuazione del trend e possibilità di miglioramento.

TABELLA 10 – INTENSITA' ENERGETICA

	UM	2021	2022	2023	2024
Consumi energetici complessivi	kWh	24.636.887	28.724.958	28.944.524 ⁽¹⁾	28.313.710
Vendite lorde	Mln €	133,00	154,65	172,57	202,70
Intensità energetica	kWh/Mln €	185.240	185.744	167.728	139.686

INTENSITÀ ENERGETICA COMPLESSIVA



Come mostrato dal grafico precedente, l'intensità energetica prosegue anche nel 2024 un andamento discendente in accordo con gli obiettivi di miglior efficientamento energetico volti alla sostenibilità della società. In particolare, l'intensità ha avuto una riduzione del **17%** rispetto al 2023.

Impegno per l'efficientamento

RINNOVO VEICOLI

Per allinearsi alle strategie di sostenibilità e ottimizzazione delle risorse, l'azienda ha continuato il rinnovo del proprio parco veicoli: i 27 mezzi a gasolio più inquinanti sono stati dismessi e sono stati comprati 59 nuovi mezzi a gasolio di ultima generazione.

Assumendo le seguenti ipotesi semplificative e considerazioni:

- Solo una parte dei nuovi veicoli è entrata in funzione già nel corso del 2024 (per un totale di 325 veicoli a gasolio in funzione);
- tutti i veicoli a gasolio in funzione (325) percorrano mediamente lo stesso tragitto;
- il tragitto medio percorso da ciascun veicolo a gasolio nel 2024 sia pari a quello nel 2023;

tale iniziativa di rinnovamento si stima corrisponda ad un risparmio di circa **56,8 mila L** di gasolio nel 2024, corrispondenti a circa **2 mila GJ**.

INTENSITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA

Come mostrato in Tabella 10 l'intensità energetica, calcolata rapportando il consumo energetico alle vendite lorde, ha avuto un miglioramento più ampio rispetto alla sola diminuzione dei consumi. Considerando:

- le vendite lorde 2024;
- il miglioramento dell'efficienza e dell'intensità energetica rispetto al 2023.

si può stimare un risparmio netto di circa **20 mila GJ**.

Emissioni in atmosfera

[305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5]

La lotta al cambiamento climatico rappresenta al giorno d'oggi una delle principali sfide per le aziende.

L'organizzazione ha provveduto alla quantificazione delle proprie emissioni attraverso la stima della propria **carbon footprint**, in termini di CO₂ equivalente (CO_{2eq}), secondo le linee guida del *Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)*:

- **Scopo 1 - emissioni dirette** derivanti da fonti proprie dell'organizzazione o direttamente controllate dalla stessa, come le emissioni associate all'utilizzo di combustibili fossili per l'alimentazione dei mezzi di trasporto aziendali (identificate come *mobile combustion*) o per l'alimentazione delle caldaie per il riscaldamento (identificate come *stationary combustion*);
- **Scopo 2 - emissioni indirette** derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata che l'organizzazione consuma; a partire dall'anno 2023 si è adottata sia la metodologia location base, che quella market-based. Quest'ultima è più opportuna nel descrivere l'impegno dell'azienda nella riduzione delle emissioni
- **Scopo 3 - altre tipologie di emissioni indirette**, comprendono tutte le altre emissioni indirette connesse all'attività aziendale che non rientrano negli Scopo 1 e 2; il calcolo viene suddiviso in differenti categorie che tengono conto dei diversi ambiti di azione.

Le emissioni di Scopo 1 direttamente prodotte sono circa 5.722 tonnellate di CO_{2eq} e rappresentano il 4% delle emissioni totali.

Le emissioni indirette dello Scopo 2 risultano pari a 1.333 tonnellate di CO_{2eq}, ma nulle con il calcolo market-based.

Le emissioni di Scopo 3 si stima siano responsabili del restante 96% delle emissioni; possono essere suddivise nelle categorie "upstream" (attività a monte nella filiera) che ammontano a 120.100 tonnellate di CO_{2eq} e "downstream" (attività a valle nella filiera), 9.049 tonnellate di CO_{2eq}.

A partire dal Bilancio 2023 è stato eseguito un aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati, con una conseguente variazione dei valori emissivi rispetto a quanto presentato nei Bilanci degli anni precedenti. L'attuale approccio di calcolo è rimasto applicato a tutti gli anni presenti in Tabella 11, di modo da consentire un confronto accurato e omogeneo delle emissioni nel corso degli anni di rendicontazione.

Per valutare più accuratamente l'andamento delle emissioni, si è proceduto con il calcolo dell'intensità emissiva, che consente di relazionare ciascuna tipologia di emissioni con un parametro identificativo delle attività della società, e definito A.C.R. stessa. Nel caso specifico si sono considerate le vendite lorde. Nella Tabella 11 vengono riportate le stime delle emissioni (Scopo 1, 2, 3) e le intensità emissive per le tre tipologie di emissioni calcolate.

TABELLA 11 - EMISSIONI GAS SERRA E INTENSITA' EMISSIVA

	Emissioni di gas serra	UM	2021	2022	2023	2024
Emissioni Scopo 1	<i>Sorgenti mobili:</i>					
	Mezzi di trasporto	ton CO _{2 eq}	5.291	5.730	5.878	5.636
	<i>Sorgenti fisse:</i>					
	Riscaldamento	ton CO _{2 eq}	95	82	63	86
	Totale delle emissioni Scopo 1	ton CO_{2 eq}	5.385	5.812	5.941	5.722
	Intensità emissiva Scopo 1	t CO_{2e}/Mln €	40,5	37,6	33,5	28,2
Emissioni Scopo 2	<i>Location based ⁽¹⁾</i>	ton CO _{2 eq}	736	1.294	1.223	1.333
	<i>Market based</i>	ton CO _{2 eq}	658	0	0	0
	Intensità emissiva Scopo 2 (Location based)	t CO_{2e}/Mln €	5,5	8,4	7,1	6,6
Emissioni Scopo 3	<i>Upstream</i>	ton CO _{2 eq}	-	-	29.918	120.100
	<i>Downstream</i>	ton CO _{2 eq}	-	-	5.797	9.049
	Totale emissioni Scopo 3	ton CO_{2 eq}	-	-	35.715	129.149
	Intensità emissiva Scopo 3	t CO_{2 eq}/Mln €	-	-	207	637
	Denominatore per il calcolo delle intensità emissive (Vendite lorde)	Mln €	133	155	173	203

(1) A partire dal 2022, l'organizzazione si è dotata di una fornitura 100% green e pertanto possibile affermare che le emissioni di scope 2 tramite il metodo di calcolo a market based sono identicamente nulle.

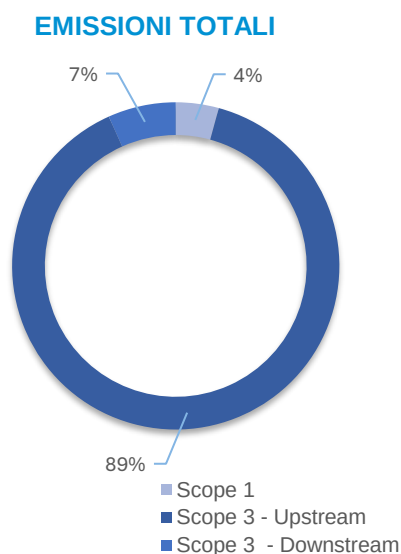
(2) A partire dal Bilancio 2023 è stato eseguito un aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati, con una conseguente variazione dei valori emissivi rispetto a quanto presentato nei Bilanci degli anni precedenti. L'attuale approccio di calcolo è rimasto applicato a tutti gli anni presenti in tabella, di modo da consentire un confronto accurato e omogeneo delle emissioni.

SCOPO 1

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati sul Defra 2024, riferiti al “Gross CV” per i combustibili. Tali fattori di emissione sono moltiplicati per i consumi energetici relativi ad ogni combustibile, suddivisi come segue:

- metano per il riscaldamento;
- metano, gasolio e benzina per i mezzi di trasporto.

Data la natura dell’azienda, le emissioni di Scopo 1 sono principalmente dovute alle sorgenti mobili (98%): infatti sono utilizzati una vasta gamma di mezzi di trasporto quali autocarri, trattori stradali, escavatori, pale gommate, autogrù, adoperati per svolgere efficientemente le loro attività. Una frazione minore delle emissioni (circa 2%) è dovuta a sorgenti stazionarie al riscaldamento. È da sottolineare che tali emissioni rispetto all’anno 2023, nel 2024 sono in diminuzione con un calo.



SCOPO 2

Dal momento che A.C.R. ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate da Garanzie d’Origine, per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 è stato incluso il calcolo secondo la metodologia *market-based* in aggiunta a quella *location-based*.

L’approccio *location-based* tiene conto dell’origine della fornitura acquistata e utilizza dei fattori di emissione medi derivanti dalla produzione di energia elettrica del mercato Europeo per l’Italia (Residual mix nazionale). Il metodo, *market-based*, invece, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall’acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Quando l’energia proviene interamente da fonti rinnovabili certificate, come nel caso specifico, si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo Scopo 2 secondo la metodologia *market-based*, che risulta quindi più rilevante in termini delle scelte di politica aziendale.

SCOPO 3

La categoria dello Scopo 3 tiene conto delle emissioni di carbonio generate da tutte le operazioni di business non direttamente controllate o possedute dall’organizzazione. Si tratta di emissioni indirette (a differenza dello Scopo 1, emissioni dirette), generate come conseguenza delle attività lungo la catena del valore esterna, comprendendo fornitori e clienti. Le emissioni di Scopo 3 rivestono un ruolo cruciale nel contesto della sostenibilità aziendale, dal momento che le proprie responsabilità si estendono oltre le sole attività gestite dall’azienda.

La rendicontazione delle emissioni di Scopo 3 sta diventando sempre più importante per un’impresa dal momento che:

- L’omissione della misurazione delle emissioni Scopo 3 può rappresentare un rischio potenziale per gli investitori, i quali possono non essere a conoscenza della reale esposizione dell’azienda ai rischi climatici.
- La misurazione e la rendicontazione delle emissioni Scopo 3 diventeranno obbligatorie nel prossimo futuro. Secondo i criteri della Science-Based Target Initiative (SBTi), “*Se un’azienda ha emissioni significative Scopo 3 (oltre il 40% delle emissioni totali degli ambiti 1, 2 e 3), dovrebbe fissare un obiettivo Scopo 3*”.

Pertanto, a partire dal periodo di rendicontazione 2023, è stato avviato un processo di screening e di definizione dell’approccio da adottare per il calcolo delle emissioni CO_{2eq} Scopo 3. Ai fini di migliorare la performance aziendale in termini di sostenibilità, il monitoraggio e la riduzione di queste emissioni rappresenta un impegno fondamentale da portare avanti nel tempo.

La raccolta e l’impostazione delle formule di calcolo sono avvenute sulla base delle indicazioni del GHG Protocol (come descritto in Tabella 12).

TABELLA 12 – CATEGORIE SCOPO 3 E METODI PER IL CALCOLO

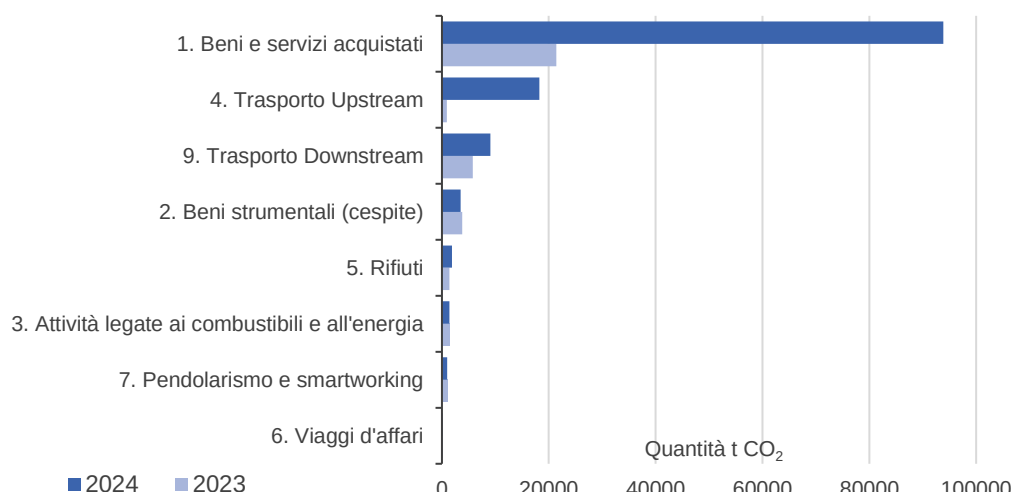
N. Categoria	Origine dei dati	Metodo di calcolo adottato
1 Beni e servizi acquistati	Dati secondari	Economic Input-Output (EIO) modelling utilizzando Scope3 Analyzer
2 Beni strumentali (cespite)	Dati secondari	Economic Input-Output (EIO) modelling utilizzando Scope3 Analyzer
3 Attività relative al carburante e all'energia	Dati secondari	Emissioni upstream dei combustibili acquistati. Fattori di emissione da Defra 2024.
4 Trasporto e distribuzione a monte	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio, peso dei mezzi e % di carico. Fattori di emissione da Defra 2024.
5 Rifiuti generati dalle operazioni	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sul tipo di rifiuto e sul peso. Fattori di emissione da Defra 2024.
6 Viaggi d'affari	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio, tipo di mezzo utilizzato e classe, notti di pernottamento. Fattori di emissione da Defra 2024.
7 Pendolarismo dei dipendenti e smartworking	Dati primari: questionario somministrato ai dipendenti sugli spostamenti casa-lavoro e sullo smartworking Dati secondari: modellizzazione	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio e tipologia dei mezzi; calcolo giorni di smartworking nel 2023. I dati acquisiti ed elaborati sono stati proiettati sul totale dei dipendenti. Fattori di emissione da Defra 2024.
8 Beni in affitto/noleggio/leasing "a monte"	-	Non applicabile
9 Trasporto e distribuzione "a valle"	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio, peso dei mezzi e % di carico. Fattori di emissione da Defra 2024
10 Elaborazione dei prodotti venduti	-	Non applicabile
11 Utilizzo dei prodotti venduti	-	Non applicabile
12 Trattamento relativo alla fine del ciclo di vita dei prodotti venduti	-	Non applicabile
13 Beni in affitto/noleggio/leasing "a valle"	-	Non applicabile
14 Franchising	-	Non applicabile
15 Investimenti	-	Non applicabile

Nella Tabella 13 sono riportati i valori delle emissioni, in tonnellate di CO₂, per le categorie risultate applicabili nel caso della società A.C.R.

TABELLA 13 – EMISSIONI PER LE CATEGORIA DI SCOPO 3

Categorie applicabili Scopo 3	UM	2023	2024
1 - Beni e servizi acquistati	t CO ₂	21.400	93.860
2 - Beni strumentali (cespite)	t CO ₂	3.768	3.520
3 - Attività legate ai combustibili e all'energia	t CO ₂	1.403	1.410
4 - Trasporto upstream	t CO ₂	948	18.261
5 - Rifiuti	t CO ₂	1.392	1.887
6 - Viaggi d'affari	t CO ₂	34	161
7 - Pendolarismo e smartworking	t CO ₂	974	1.001
9 - Trasporto downstream	t CO ₂	5.797	9.049

EMISSIONI PER CATEGORIA SCOPO 3



L'analisi delle emissioni Scope 3 rivela che l'impatto maggiore proviene dai Beni e servizi acquistati (73%), seguito dal Trasporto Upstream (14%) e Downstream (7%). Le restanti categorie contribuiscono per il restante 6%.

L'apparente incremento delle emissioni rispetto al 2023 è attribuibile al miglioramento delle metodologie di raccolta dati, che ha consentito una maggiore accuratezza nella quantificazione dell'impronta di carbonio.

Impegno per la decarbonizzazione

Considerano il rinnovo del parco veicoli a gasolio di proprietà A.C.R e le ipotesi discusse precedentemente nel paragrafo Consumi energetici, si può stimare una riduzione netta di emissioni CO₂ equivalenti pari a circa **151** tonnellate, rispetto al 2023.

Analogamente, si può stimare che grazie alla migliorata efficienza energetica e riduzione dell'intensità dei consumi si siano risparmiate circa **8690** tonnellate di CO₂ eq, rispetto al 2023.

Risorse idriche

[303-1, 303-2, 303-3, 303-4]

L’uso responsabile della risorsa idrica rappresenta per A.C.R. uno degli obiettivi chiave, che la società persegue con l’adozione di un approccio integrato basato su tre principali linee d’azione:

- 1. Ottimizzazione dei consumi** (prelievi) e promozione di un utilizzo razionale;
- 2. Implementazione di tecniche di ricircolo** (es. mediante l’allestimento di vasche con sistemi di filtrazione presso i cantieri di dimensioni maggiori);
- 3. Contrasto allo sfruttamento delle risorse idriche profonde.**

Infatti, al fine di contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi delle risorse idriche destinate al consumo umano, A.C.R. si pone l’obiettivo di un sempre maggior utilizzo di acqua proveniente da prima falda e non destinata al consumo umano.

In linea con l’obiettivo prefissato, rispetto al precedente anno di rendicontazione, nel corso del 2024, il prelievo di acqua da prima falda sul totale di acqua prelevata è diminuito, passando dall’81% al 64%. L’acqua di superficie ha rappresentato il 2% del totale, mentre il restante 34% proviene da risorse idriche di terze parti (acquedotto), a cui si a 6,0 ML di acqua di scarto dai processi produttivi, recuperata, depurata e riutilizzata.

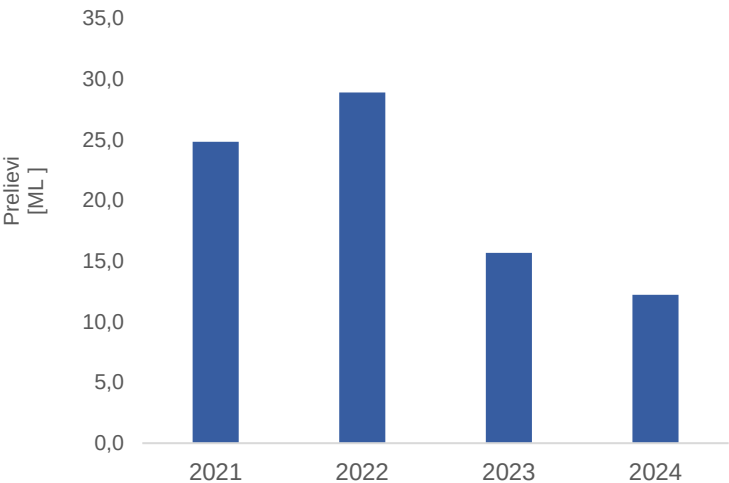
Come mostrato nella Tabella 14 il prelievo idrico complessivo è stato quantificato in 12,2 milioni di litri (ML) durante l’anno 2024 ed in diminuzione in tutto l’ultimo triennio.

TABELLA 14 – PRELIEVI IDRICI

Fonte	Composizione	UM	2021	2022	2023	2024
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	acqua potabile	ML	6,3	6,6	3,0	4,2
Acque sotterranee (prima falda - freatica)	acqua potabile	ML	18,5	22,3	12,7	7,8
Acque di superficie	acqua potabile	ML	-	-	-	0,2
Totale		ML	24,8	28,9	15,7	12,2
Acque recuperata ⁽¹⁾	/	ML	-	-	-	6,0

(1) Acqua generata dal processo, successivamente depurata dall’impianto e riutilizzata, sia internamente che esternamente. Tale processo viene considerato un recupero e non un “produzione idrica”. Non trattandosi di acqua sottratta al ciclo idrico ambientale, si è adottata la scelta di rendicontarla ma non considerarla come prelievo idrico.

PRELIEVO IDRICO TOTALE



Secondo quanto riscontrato utilizzando l’*Aqueduct Water Risk Atlas* messo a disposizione dal World Resource Institute (WRI), è emerso che il prelievo idrico avviene principalmente in aree classificate come a basso rischio di stress idrico. Per effettuare tale analisi si è tenuto in considerazione il rischio idrico complessivo che va a raggruppare tutti i rischi legati all’acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati da diverse categorie, quali quantità fisica, qualità e rischio normativo.

La Tabella 15 riporta il dettaglio degli scarichi relativi all'anno di rendicontazione, suddivisi, come da prassi consolidata, tra scarichi in corpi idrici superficiali e in pubblica fognatura.

TABELLA 15 – SCARICHI IDRICI

Corpo recettore	Composizione	UM	2023	2024
Pubblica fognatura	acqua potabile	ML	261	304
Corpo Idrico Superficiale	acqua potabile	ML	2.235 ⁽¹⁾	190
Totale Scarichi		ML	2.496	2.511

(1) Quantità massima autorizzata; A.C.R. ha provveduto a monitorarlo nelle successive rendicontazioni.

Inoltre, gli eventuali impatti correlati agli scarichi di impianti, edifici e cantieri temporanei sono gestiti in accordo alle specifiche prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti Competenti. Per ciascun sito, le autorizzazioni definiscono, in linea generale: ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo, parametri idro-chimici da monitorare, frequenza dei monitoraggi e valori limite da rispettare.

NOTE TERMINOLOGICHE

Di seguito sono adottate in accordo con lo standard GRI 303: Acqua ed effluenti 2018 le seguenti terminologie.

- **prelievo idrico:** somma di tutta l'acqua prelevata da strati superficiali, da falde freatiche, dal mare o da una terza parte per qualsiasi uso;
- **scarichi idrici:** insieme delle acque reflue, trattate o non trattate, che vengono scaricate;

L'acqua viene distinta in accordo con il GRI, in base alla sua composizione, tra:

- **acqua potabile** (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte);
- **altra acqua** (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte);

Si noti che quest'ultima ripartizione rispecchia la distinzione della terminologia italiana comune tra acqua dolce e non; invece la "potabilità" è definita a livello nazionale tramite requisiti più stringenti.

- **recupero:** operazione in cui prodotti, componenti di prodotti o materiali che sono diventati rifiuti sono preparati per soddisfare uno scopo al posto di nuovi prodotti, componenti o materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per quello scopo (Fonte: GRI 306: Rifiuti 2020)

Materiali

[301-1, 301-2]

La prospettiva dell'esaurimento delle risorse prime ha portato alla consapevolezza della necessità di instaurare un circolo virtuoso di riciclo e riutilizzo delle risorse e dei materiali in linea con il modello circolare precedentemente descritto.

Tale visione si concretizza a partire da un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi. In Tabella 16 vengono indicate le quantità, ripartite per tipologie, di materie prime e dei principali materiali utilizzati per le attività.

Alcuni dei materiali utilizzati nei propri processi produttivi provengono da riciclo: ne sono un esempio gli inerti, adoperati nei cantieri di opere civili per realizzare i fondi stradali, e le ceneri, utilizzare nel processo di inertizzazione dei rifiuti.

TABELLA 16 – MATERIE PRIME E MATERIALI UTILIZZATI

Tipologia materiale	Descrizione materiale	Quantitativo utilizzato (t)				Quantitativo proveniente da riciclo (t)			
		2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Materie Prime	Ghiaia	174.964	140.521	182.193	101.230	-	-		
Materie Prime	Sabbia	29.021	26.000	25.365	34.125	-	-		
Materie Prime	Inerti naturali	202.121	250.312	292.125	262.376	-	-		
Materiali	Stabilizzato	98.634	138.223	194.752	133.215	-	-		
Materiali	Inerti riciclati ⁽¹⁾	17.151	23.032	25.364	30.098	17.151	19.352	25.364	30.098
Materiali	Ferro	650	1.200	2.031	2.997	-	-		
Materiali	Cemento	43.000	47.000	16.751	21.376	-	-		
Materiali	Cemento (legante inertizzazione rifiuti)	1.200	1.100	1.366	1.298	-			
Materiali	Segatura	251	230	265	263	-			
Materiali	Ceneri leggere o pesanti	11	8	4	10	11	8	4	10
Materiali	Calce	141	172	222	215	-	-		
Materiali	Cloruro ferrico	245	330	385	402	-	-		
Totale		567.390	628.128	740.825	587.605	10.536	17.162	19.360	30.010
Percentuale di materiali utilizzati provenienti da riciclo						3%	3%	3,4%	5,1%

(1) Granulato di conglomerato bituminoso e aggregato di cemento.

Rifiuti

[306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

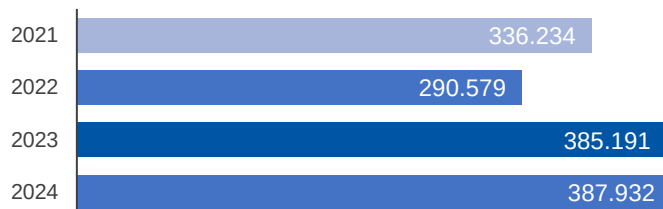
Nella Tabella 17 si riportano, per il periodo 2021-2024, i quantitativi di rifiuti prodotti, suddivisi poi sia in funzione del destino finale (a recupero/a smaltimento) e sia per tipologia (pericolosi/non pericolosi).

In un'ottica di un modello improntato sull'economia circolare, la Società predilige l'invio a recupero dei rifiuti; per l'anno 2024 il 54% dei rifiuti complessivamente prodotti durante l'anno sono stati inviati a recupero.

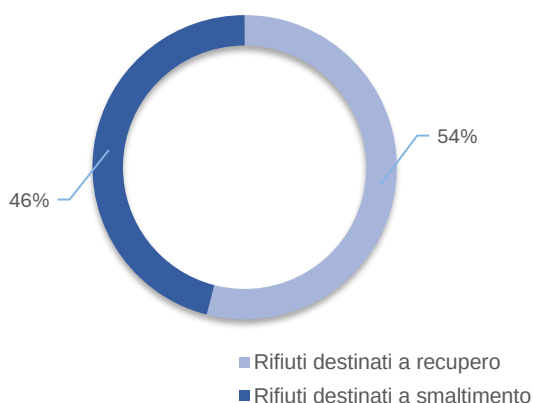
TABELLA 17 – RIFIUTI PRODOTTI

Anno	UM	Rifiuti prodotti	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati a smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	% rifiuti inviati a recupero
2021	t	336.234	144.846	191.388	32.590	303.644	43%
2022	t	290.579	169.827	120.752	50.169	240.410	58%
2023	t	385.191	222.790	162.388	72.959	312.232	58%
2024	t	387.932	209.529	178.403	61.932	326.000	54%

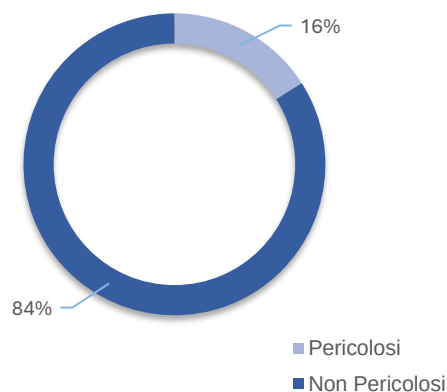
RIFIUTI PRODOTTI



RIFIUTI PRODOTTI PER DESTINO (%)

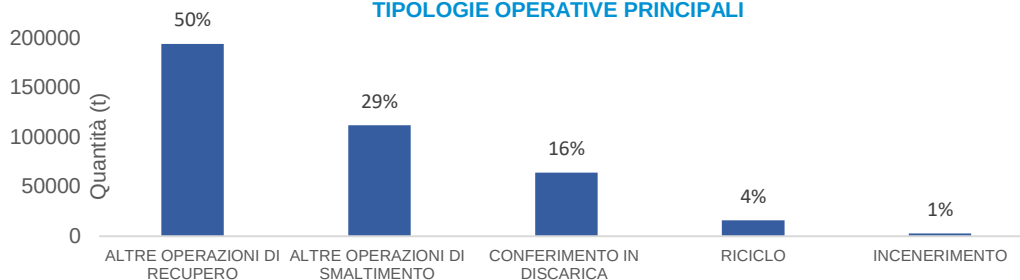


RIFIUTI PRODOTTI PER CATEGORIA (%)

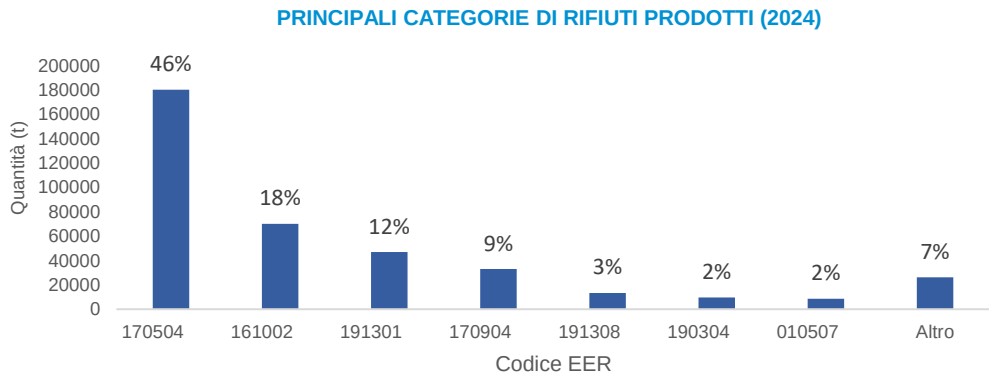


Il grafico seguente riporta nel dettaglio le principali tipologie operative, ossia i destini finali, dei rifiuti prodotti nell'anno 2024. Si è adottata una terminologia in accordo con gli Standard GRI, come descritto nella nota terminologia.

TIPOLOGIE OPERATIVE PRINCIPALI



Nel seguente grafico è riportato il dettaglio delle le **principali tipologie di rifiuti prodotti** nel periodo di rendicontazione.



Tra le principali categorie di rifiuti prodotti troviamo:

- terre e rocce da scavo (17.05.04)
 - rifiuti liquidi acquosi (16.10.02)
 - rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica (19.13.01)
 - rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione (17.09.04)
 - rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda (19.13.08)
 - rifiuti stabilizzati e i rifiuti parzialmente stabilizzati (19.03.04)
 - fanghi da perforazione (01.05.07)
- nella categoria “Altro” vengono inglobate tutte quelle categorie di rifiuti che hanno un peso percentuale inferiore al 2%.

NOTA METODOLOGICA: INFORMATIVA GRI 306 E D.LGS. N. 152/2006 (T.U. AMBIENTE ITALIANO)

In accordo con la legislazione nazionale vigente, A.C.R. registra la destinazione dei rifiuti con i codici riportati negli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs.152/06. Di seguito si riportano le principali modalità di conferimento dei rifiuti prodotti dalla società e la corrispondenza che si è scelto di adottare nel presente documento.

OSR (operazione smaltimento e recupero)		Classificazione GRI
Codice	Descrizione	
R3	riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Riciclo
R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	Riciclo
R5	riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	Riciclo
R12	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Altre operazioni di recupero
R13	messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Altre operazioni di recupero
D1	Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)	Conferimento in discarica
D5	Messa in discarica specialmente allestita (a esempio sistemizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)	Conferimento in discarica
D8	Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12	Altre operazioni di smaltimento
D9	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	Altre operazioni di smaltimento
D10	Incenerimento a terra	Incenerimento
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	Altre operazioni di smaltimento
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	Altre operazioni di smaltimento
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Altre operazioni di smaltimento

GESTIONE CIRCOLARE

Il modello economico lineare, ossia quello avente inizio con il reperimento della materia prima e fine con la sua trasformazione in rifiuto, ormai non è più un modello considerabile sostenibile alla luce della condizione di crisi mondiale che stiamo affrontando.

L'economia circolare è invece un sistema economico in cui il valore dei materiali viene esteso per il maggior tempo possibile, considerando l'intero ciclo di vita sia delle materie che dei prodotti.

Esso si attua a partire dalla generazione e dall'acquisto di un bene duraturo, ne comprende la facilità di riparazione e la possibilità che le componenti siano successivamente riutilizzate e recuperate. In questo modo si persegue lo scopo finale di una minimizzazione della quantità sia di rifiuti prodotti che di materie prime vergini consumate, con la conseguente riduzione dell'impatto sull'ambiente.

L'azienda A.C.R. promuove la circolarità attraverso l'implementazione di strategie mirate all'estensione della vita utile degli strumenti. Queste strategie comprendono programmi di manutenzione accurati, ricondizionamento e riutilizzo a fine vita in diverse applicazioni. La gestione dei rifiuti è conforme ai principi di economia circolare, con la maggior parte dei rifiuti recuperabili avviati a filiere di recupero certificate. Inoltre, un sistema di monitoraggio e rendicontazione settimanale garantisce la tracciabilità delle quantità di rifiuti prodotti.

Nei propri processi produttivi A.C.R. mira al proposito ad estendere la vita utile di materiali, attrezzature e componenti, ogni qualvolta possibile mantenendo e migliorando il loro valore attraverso riparazione, rigenerazione, manutenzione predittiva, etc.

A.C.R. implementa regolarmente procedure di pianificazione delle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature, al fine ulteriore di ottimizzare le proprie performance HSE. La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita tramite una piattaforma dedicata.

Tutela della Biodiversità

[304-1, 304-2]

L'attenzione di A.C.R. verso la tutela del territorio in cui opera si concretizza in un aggiornamento continuo delle procedure operative, di seguito elencate:

- **Gestione emergenze ambiente:** definisce le modalità con cui A.C.R. prepara, controlla e affronta le emergenze ambientali legate ad eventi accidentali (con riferimento generale alla norma UNI EN ISO 14011). Si procede tramite una valutazione degli aspetti ambientali, identificando in maniera preventiva il grado di pericolosità che un evento dannoso potrebbe provocare sull'ambiente, e i rischi associati agli aspetti ambientali specifici. A.C.R. provvede dunque all'individuazione di opportuni piani di monitoraggio e controllo per mantenere sotto controllo gli aspetti ambientali più critici. Inoltre, vengono delineate le azioni per la gestione degli eventi imprevisti (incidenti).
- **Aspetti ambientali:** descrive le modalità operative e le responsabilità di A.C.R., affinché questa provveda a valutare preventivamente gli Aspetti Ambientali associabili alle proprie attività e processi. Si attua quindi l'identificazione da parte di proprio personale interno qualificato, ovvero con l'ausilio di personale esterno competente e qualificato. La valutazione avviene tramite un'apposita checklist di controllo.
- **Misurazioni ambientali:** espone le modalità di sorveglianza e misura delle principali caratteristiche delle attività, ovvero delle operazioni associate agli aspetti ambientali significativi identificati per A.C.R. Il fine è di assicurare che siano condotte tutte le opportune attività per controllare o ridurre gli impatti ambientali associati. All'interno di questa procedura sono definiti i controlli operativi applicabili relativamente al sito principale e al sito produttivo di A.C.R.

Presso i cantieri di pertinenza/proprietà di A.C.R. avviene l'implementazione di comportamenti finalizzati alla gestione dei rischi ambientali, associati alle attività svolte e più frequenti, quali ad esempio sversamenti o perdite accidentali di rifiuti e sostanze. Per prevenire il verificarsi di tali situazioni, in fase di organizzazione del cantiere si adottano *buone pratiche*, quali ad esempio:

- l'utilizzo solo di contenitori in buono stato e idonei al trasporto e allo stoccaggio per ciascun tipo di liquido;
- il carico, lo scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti solo in aree impermeabilizzate con teli impermeabili o vasche di contenimento;
- la facile visibilità del livello di riempimento dei contenitori.

A.C.R. ha effettuato la mappatura dei propri siti al fine di valutare le eventuali interferenze con aree naturali protette, quali:

- Aree IBA (Important Bird and Biodiversity Areas): aree importanti per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici;
- Siti Natura 2000: designate per tutelare aree che rivestono un'importanza cruciale per una serie di specie o tipi di habitat elencati nelle direttive "Habitat" e "Uccelli". Sono costituiti dai tre diversi tipi di aree: Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Aree Umide di Importanza Internazionale (Ramsar): zone umide come paludi, acquitrini, torbiere, bacini d'acqua naturali o artificiali con acqua stagnante/corrente importanti sotto il profilo ecologico, botanico, zoologico, limnologico o idrologico, in particolare per gli uccelli acquatici;
- Aree protette (EUAP): aree naturali protette marine e terrestri quali i parchi nazionali/regionali, aree marine protette, riserve naturali statali/regionali, aree naturali protette nazionali/regionali.

Il processo di mappatura avviene adottando due principali criteri:

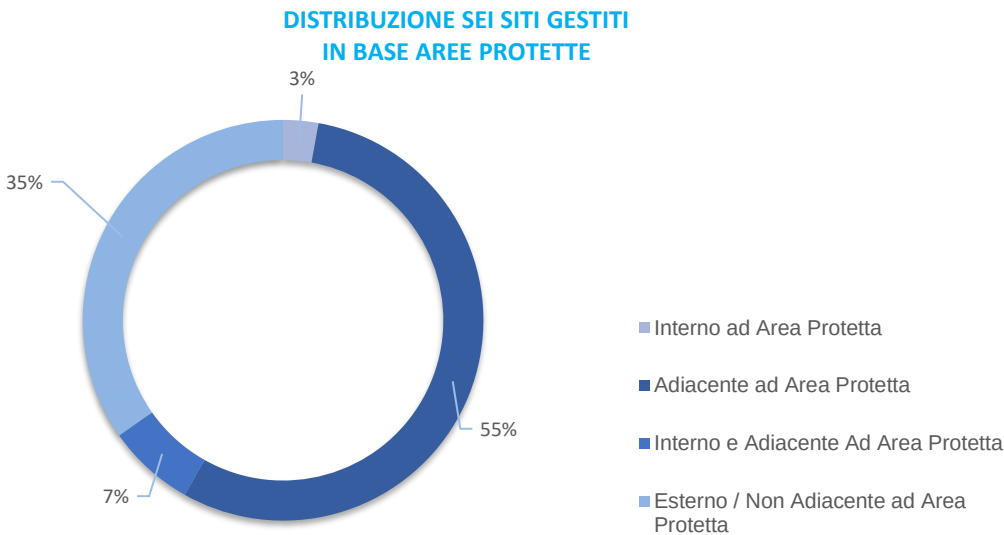
- criterio di sovrapposizione rispetto all'area protetta;
- criterio di adiacenza assumendo una fascia buffer di circa 1,5 km nell'intorno dell'area protetta.

La mappatura dei 141 siti aziendali gestiti e di proprietà nel 2024 (Tabella 18), condotta applicando un criterio di sovrapposizione e adiacenza, ha incluso 131 cantieri e 10 sedi.

Si specifica che presso i cantieri, ricadenti o adiacenti ad aree protette, l'organizzazione realizza attività di bonifica finalizzate al ripristino della naturalità degli stessi.

TABELLA 18 – SITI GESTITI ALL’INTERNO O ADIACENTI AD AREE PROTETTE

	Interno ad Area Protetta	Adiacente ad Area Protetta	Interno e Adiacente Ad Area Protetta	Esterno / Non Adiacente ad Area Protetta
Sedi	1	4	1	4
Canteri	3	74	9	45
Totale	4	78	10	49



7
PERSONE



PERSONE

Pratiche occupazionali

[2-7, 2-8, 2-30, 401-1, 401-2, 401-3, 402-1, 405-1, 405-2, 406-1]

Le risorse umane rappresentano per A.C.R. un valore centrale e il motore dei principali successi aziendali. L’azienda promuove un ambiente basato su lealtà e fiducia reciproca, costruendo un sistema di relazioni interpersonali che valorizzi, motivi e formi costantemente i propri dipendenti.

La società garantisce il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, applicando integralmente i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) a tutti i dipendenti. Ciò include il rispetto delle normative previdenziali, fiscali e assicurative, nonché dei periodi di preavviso e degli accordi di contrattazione collettiva. L’orario di lavoro standard per il personale a tempo pieno è di 40 ore settimanali, in conformità con i CCNL ed eventuali accordi individuali o addendum sono sempre allineati a quanto previsto dai contratti collettivi.

Nel periodo di rendicontazione, l’azienda ha registrato un incremento del personale del 10%, coerente con la crescita della domanda.

Il Codice Etico adottato da A.C.R. sancisce l’impegno a garantire un ambiente di lavoro privo di discriminazioni basate su genere, religione, etnia, nazionalità, orientamento sessuale, opinioni politiche e il rispetto degli altri diritti fondamentali. La Società tutela la libertà sindacale e la partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale e politica. **Nel 2024 non si sono registrati episodi di discriminazione.**

È attivo un sistema di **whistleblowing** che consente ai collaboratori di A.C.R., del Gruppo HERA e agli stakeholder di segnalare in modo riservato eventuali violazioni. La lotta alla discriminazione è sostenuta dalle politiche aziendali, incluse nel Modello di Organizzazione e Gestione, nel Codice di Condotta, nel Sistema Sanzionatorio, nella Politica e Manuale Anti-Corruzione e nel Codice Etico.

La Tabella 19 presenta i dati relativi alla diversità tra i dipendenti, distinti per fasce d’età e genere. Nel 2024, il **rapporto tra la retribuzione femminile (D) e quella maschile (U)** per la categoria dei Quadri/Impiegati **si colloca nell’intervallo 0,89-0,7**.

TABELLA 19 – DATI DIPENDENTI

		2021			2022			2023			2024		
		D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Dipendenti per genere		65	410	475	80	447	527	79	429	508	84	481	565
Dipendenti per qualifica/genere	Dirigenti	0	1	1	0	2	2	0	2	2	0	2	2
	Quadri/Impiegati	72	165	237	79	195	274	79	214	293	84	224	308
	Operai	1	236	237	1	250	251	0	213	213	0	255	255
Dipendenti per tipologia di contratto/genere	A tempo determinato	25	90	115	30	116	146	8	77	85	7	71	78
	A tempo indeterminato	46	314	360	57	324	381	71	352	423	77	410	487
Dipendenti per impiego orario/genere	Full time	68	390	458	74	417	491	74	404	478	77	455	532
	Part time	3	14	17	6	30	36	5	25	30	7	26	33
Dipendenti per fascia d'età/genere	30 ≤	15	42	57	17	54	71	10	37	47	18	66	84
	31 - 50	50	232	282	54	248	302	45	241	286	46	257	303
	Over 50	9	127	136	14	140	154	19	156	175	20	158	178

TABELLA 20 – DATI ASSUNZIONI

		2021			2022			2023			2024		
		D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Nuove assunzioni per genere		27	219	246	13	188	201	8	86	94	11	103	114
Nuove assunzioni per fascia d'età/genere	30 ≤	5	10	15	7	38	45	4	25	29	5	31	36
	31 - 50	22	201	223	4	105	109	3	43	46	4	47	51
	Over 50	0	8	8	2	45	47	1	18	19	2	25	27

TABELLA 21 –TASSO TURNOVER

	2021	2022	2023	2024
Tasso di turnover (positivo) [entrati nel periodo / organico inizio periodo] x 100	62%	47%	46%	43%
Tasso di turnover (negativo) [Usciti nel periodo / organico inizio periodo] x 100	40%	35%	34%	31%
Tasso di turnover (complessivo) [entrati + usciti nel periodo / organico inizio periodo] x 100	94%	71%	84%	66%

A.C.R. sostiene attivamente la conciliazione tra vita lavorativa e personale, garantendo ai propri dipendenti la possibilità di usufruire del congedo parentale in un ambiente che favorisce il rientro e la continuità lavorativa.

Nel 2024, il **100% dei dipendenti** che hanno usufruito del congedo parentale risultano **ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro**, a conferma dell'efficacia delle politiche aziendali a supporto della genitorialità e del benessere lavorativo.

TABELLA 22 - CONGEDO PARENTALE

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale per genere	2	13	15	3	10	13	2	19	21
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	5	0	5	3	4	7	3	4	7
Dipendenti tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione	5	0	5	2	4	6	2	4	6
Dipendenti ancora al lavoro nei 12 mesi successivi al congedo parentale	-	-	-	5	0	5	2	4	6
Tasso di rientro al lavoro [dipendenti tornati al lavoro/dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro] x 100	100%	-	100%	67%	100%	86%	67%	100%	86%
Tasso di retention ⁽¹⁾ [dipendenti rimasti 12 mesi dopo essere tornati al lavoro/dipendenti ritornati nei periodi di rendicontazione precedenti] x 100	-	-	-	100%	0%	100%	100%	100%	100%

(1) "Retention" o fidelizzazione: indice della possibilità di restare in azienda dei dipendenti dopo il congedo parentale, mentendo equamente remunerazioni e prospettive di carriera.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

[403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]

La Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

L'azienda adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato ISO 45001:18, applicato a tutte le attività svolte, tra cui:

- Costruzione e manutenzione di infrastrutture stradali.
- Lavori edili.
- Costruzione e manutenzione di postazioni sonda.
- Attività di demolizione.
- Gestione e trattamento dei rifiuti.

In azienda opera, come previsto dalla norma, il Servizio di Prevenzione e Protezione e un organo di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e la salute. L'individuazione di tutti i pericoli connessi alle attività svolte e la valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). La stesura di tale documento è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC), il contributo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti, Preposti).

A.C.R. gestisce le proprie attività con l'obiettivo di **eliminare o minimizzare i rischi** per la salute e sicurezza, promuovendo una cultura della sicurezza basata sulla consapevolezza dei rischi e sul rispetto delle norme. Il processo di valutazione dei rischi viene condotto in quattro fasi principali:

1. Fase **preliminare**: raccolta dati e informazioni.
2. Fase di avvio dell'analisi e **individuazione dei pericoli/rischi**: verifica della conformità legislativa, individuazione dei pericoli e dei rischi, e analisi delle mansioni.
3. Fase di **valutazione** dei rischi: scelta dei criteri per la valutazione e la stima del rischio, identificazione dei lavoratori esposti e stima dell'entità delle esposizioni.
4. Fase di **pianificazione e programmazione** delle misure di prevenzione e protezione: definizione delle misure preventive e protettive da implementare.

A.C.R. si impegna a **diffondere una cultura della sicurezza**, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. In tal senso, la strategia aziendale si basa sul coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la struttura, in funzione dei propri compiti e delle proprie competenze, affinché:

- i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- vengano affrontate in maniera rapida ed efficace le necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

In linea con il forte impegno assunto in materia di sicurezza e sostenibilità, A.C.R. ha sviluppato e adottato il sistema *Behavior Based Safety* (BBS) nella gestione di tutti gli aspetti relativi a sicurezza e salute, alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Il programma BBS ha perseguito un duplice obiettivo nel 2024: promuovere una cultura della sicurezza attraverso l'osservazione reciproca dei comportamenti, incentivando quelli sicuri e correggendo quelli a rischio; e, di conseguenza, ridurre gli infortuni e le necessità di medicazione. L'iniziativa, estesa anche ai dipendenti in Sardegna, ha previsto 26 incontri formativi.

Nell'ambito di questo progetto vengono coinvolte tutte le figure di A.C.R. quali:

- Direzione: promotori e i principali sponsor;
- Preposti: attori operativi mediante osservazione, analisi dei dati e coinvolgimento lavoratori nel percorso di miglioramento;
- Lavoratori: parte attiva sia come osservati che come osservatori;
- *Ecolstudio*: supporto esterno per l'implementazione e monitoraggio periodico.

Per garantire un ambiente di lavoro sicuro, l'azienda ha adottato la **STOP WORK POLICY**, che permette a ciascun lavoratore di interrompere immediatamente le attività in presenza di situazioni di pericolo, senza temere ripercussioni. Inoltre, i lavoratori possono segnalare situazioni di rischio o non conformità

tramite un apposito sistema di segnalazioni anonime, che vengono poi esaminate dall'ufficio HSE (Health, Safety, Environment).

Le attività di sicurezza sono oggetto di un monitoraggio continuo e di un processo di miglioramento costante, grazie a un sistema strutturato di audit interni ed esterni volto a garantire l'efficacia delle misure adottate e a prevenire il verificarsi di incidenti o infortuni.

Gli audit interni, condotti dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), sono pianificati su base annuale e vengono eseguiti a campione nei luoghi di lavoro e nei cantieri, assicurando almeno un controllo su tutti gli ambienti aziendali e sui cantieri di maggiore rilevanza in termini di durata e complessità.

Oltre ai controlli interni, A.C.R. è sottoposta annualmente a un audit di terza parte, condotto dall'ente certificatore QS Cert, e a una media di 5-7 audit di seconda parte all'anno, eseguiti dai Clienti sia presso le filiali che nei cantieri.

In linea con la strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), l'azienda ha promosso nel 2024 un'iniziativa di beneficenza a favore di Time4life International di Modena, associazione no profit impegnata nel programma A.C.R. Su proposta congiunta della Direzione e del Responsabile della Sicurezza e Protezione sul Lavoro (RSPP).

TABELLA 23 – INDICI INFORTUNISTICI

	2021	2022	2023	2024
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	1	0	0	1
Numero infortuni in itinere	0	0	1	2
Ore lavorate	815.495	913.518	892.602	975.828
Totale giornate di assenza dal lavoro per infortuni	13	0	0	8
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro [(numero decessi dovuti ad infortuni sul lavoro) x 1.000.000 / (numero ore lavorate)]	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi) [(numero infortuni sul lavoro gravi) x 1.000.000 / numero ore lavorate]	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili [(numero infortuni sul lavoro registrabili) x 1.000.000 / numero ore lavorate]	1,23	0	0	1,02

Tutti i dipendenti, prima di iniziare l'attività lavorativa, ricevono le informazioni relative alla **tutela della salute e sicurezza** sul luogo di lavoro e svolgono un corso di formazione coerente con i rischi legati alla propria mansione. La formazione viene poi periodicamente aggiornata per garantire un livello di attenzione costante su questi temi di primaria importanza.

Lo stato di salute dei lavoratori che, per la mansione svolta, sono esposti a specifici fattori di rischio, viene monitorato con azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dal MC.

Il giudizio di idoneità alla mansione specifica è espresso a seguito dell'esecuzione di visite periodiche, effettuate con l'obiettivo di attribuire ai dipendenti l'idoneità completa o con prescrizioni /limitazioni. Le visite mediche prevedono esami audiometrici, prove di funzionalità respiratoria, esame clinico-funzionale del rachide, verifica di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Per ogni lavoratore sottoposto a visita medica viene istituita una **cartella clinica sanitaria e di rischio**, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera f del D.Lgs. 81/08. I dipendenti ricevono copia del certificato di visita medica con eventuali prescrizioni e consigli. Inoltre, il personale medico fornisce spiegazioni dettagliate sugli accertamenti svolti e sulla loro finalità.

TABELLA 24 – MALATTIE PROFESSIONALI PER TUTTI I DIPENDENTI

	2021	2022	2023	2024
Numero totale di malattie professionali	0	0	0	1 ⁽¹⁾
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0	0

(1) Tendinopatia alla spalla da sollecitazioni biomeccaniche degli arti superiori.
Si specifica che l'azienda **non** è stata ritenuta **responsabile**, con conseguente assenza di rivalsa.

A.C.R. crede fortemente che il benessere psicofisico e la serenità psicologica nei luoghi di lavoro siano fattori strategici; tal proposito, ha adottato una **Policy aziendale sul benessere organizzativo**, finalizzata a:

- Monitorare il clima interno e il benessere organizzativo attraverso analisi periodiche.
- Raccogliere dati sulla percezione del lavoro da parte dei dipendenti.
- Identificare eventuali criticità e pianificare azioni di miglioramento.

A.C.R. offre assistenza sanitaria integrativa ai propri dipendenti, garantendo l'accesso a servizi sanitari e medici extralavorativi con agevolazioni e rimborsi attraverso specifici fondi di assistenza. L'azienda aderisce a diversi fondi in base al contratto collettivo applicato, assicurando un sostegno concreto alla salute dei lavoratori. I dipendenti possono usufruire di: Fondo Fasda per il settore dell'Igiene Ambientale, Fondo Sanedil per il settore Edile e Metasalute per il settore Metalmeccanico.

Lo sviluppo e la formazione del personale

[404-1, 404-2]

La Società attraverso lo svolgimento d'iniziative formative si impegna costantemente a favorire il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti. Talvolta gli eventi formativi sono rivolti anche a collaboratori e i principali subappaltatori.

A.C.R., continuando il suo impegno nella formazione, ha erogato nel 2024 un totale di **7.107 ore di corsi, formando 419 dipendenti, pari al 74% della forza lavoro**. Questo risultato segna un **incremento del 22,87% rispetto all'anno precedente**.

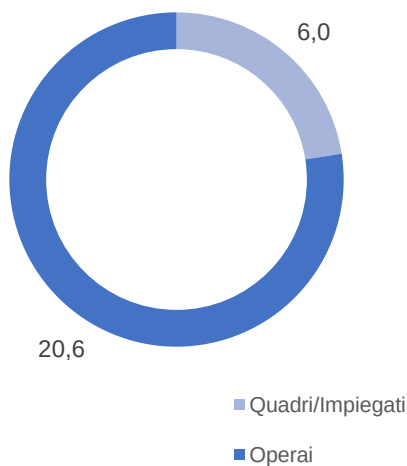
TABELLA 25 – ORE DI FORMAZIONE EROGATE

		2021	2022	2023	2024
	Ore di formazione erogata	3.709	6.781	6.860	7.107
Formazione per qualifica	Dirigenti	16	0	0	0
	Quadri/Impiegati	1.627	2.034	3271	1848
	Operai	2.066	4.747	3589	5259
Formazione per genere	Uomo	3.159	6.442	6.530	6995
	Donna	550	339	330	112

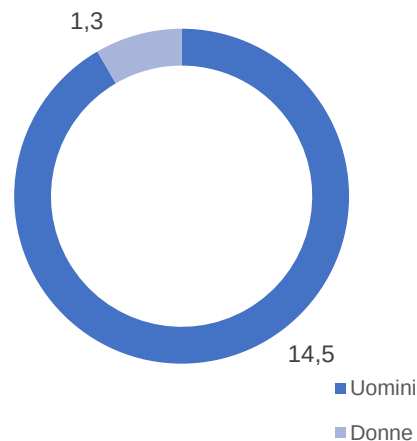
Nel 2024 sono stati effettuati n. 949 corsi. In particolare, sono stati erogati principalmente corsi qualificanti per l'utilizzo di attrezzature specifiche e corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro.

Il grafico sotto riportato mostra il numero di ore medie di formazione erogate pro capite sia per genere che per qualifica.

ORE MEDIE PER QUALIFICA - 2024



ORE MEDIE PER GENERE - 2024



Nascita di ACR Academy

Nell'ottobre 2024 è nata ACR Academy, un progetto formativo interno ideato per sviluppare competenze mirate e rafforzare la cultura della sicurezza tra i dipendenti. L'Academy è stata creata per offrire percorsi di apprendimento specifici, non disponibili nei corsi standard, con un approccio pratico e personalizzato.

Le sessioni sono condotte da figure esperte dell'azienda, come Staff HSE, tecnici e capi cantiere, che mettono a disposizione la loro esperienza diretta per formare i colleghi sulle migliori pratiche nell'uso delle attrezzature e nella gestione dei rischi. Con incontri a cadenza mensile, ACR Academy rappresenta un'opportunità continua di crescita e miglioramento, contribuendo a rendere l'ambiente di lavoro sempre più sicuro ed efficiente.

Tutela della privacy

[418-1]

Per la Società la tutela della Privacy e la sicurezza dei dati personali dei propri Clienti, collaboratori e utenti riveste da sempre un'importanza fondamentale.

A tal proposito, in ottemperanza con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation - GDPR*), la Società ha introdotto la figura interna del **Data Protection Officer (DPO)**.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dal Codice Privacy e dal GDPR, raccogliendo e trattando i dati personali per dare con mezzi legittimi e adottando un comportamento trasparente riguardo alla raccolta, uso protezione dei dati.

La Società adotta idonei sistemi di presidio e gestione affinché non vengano divulgate o usate in maniera impropria le informazioni personali dei Clienti per scopi diversi da quelli concordati.

Vengono rese disponibili specifiche informative sulle modalità di gestione dei dati personali. In particolare, sul sito internet aziendale è disponibile l'informativa sul Trattamento dei Dati Personali con lo di rispettare appieno le normative applicabili e ridurre ogni rischio.

Nel corso del 2024 **non sono stati ricevuti reclami** riguardo a violazioni della privacy dei Clienti.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

L'indice dei contenuti GRI contiene solo gli indicatori pertinenti ai temi rilevanti identificati dall'analisi di materialità di A.C.R. L'indicatore 3-3 (Gestione dei temi materiali) viene riportato un'unica volta all'interno del seguente indice, in quanto il raccordo tra tema materiale e la relativa modalità di gestione è già esplicitato nella tabella della [Nota Metodologica](#).

Dichiarazione di utilizzo	Rendicontazione delle performance secondo la modalità "in accordance with" del GRI Standards per l'anno 2024
GRI utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI applicabili	Nessuno standard settoriale applicabile

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
INFORMATIVE GENERALI				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Profilo Societario	Pag. 6-7	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	Pag. 4	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			
GRI 2-4	Revisione delle informazioni			
GRI 2-5	Assurance esterna			
Attività e lavoratori				
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	- Profilo Societario - Supply chain: territorio e gestione responsabile	Pag. 7-11, 34	
GRI 2-7	Dipendenti	Pratiche occupazionali	Pag. 52	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti			
Governance				
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	- La struttura della Governance - Organizzazione societaria	Pag. 14-15	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo			
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo			
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Strategia per uno Sviluppo Sostenibile	Pag. 29	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti			
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	Politiche e strumenti di Governance	Pag. 16-18	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	Governance, Strategie e Politiche	Pag. 14, 18-19	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La struttura della Governance	Pag. 14	
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo			
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni			
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione			

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	La struttura della Governance	Pag. 14	
Strategia, politiche e prassi				
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	Pag. 1	
		Strategia per uno sviluppo sostenibile	Pag. 29-30	
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	Politiche e strumenti di Governance	Pag. 16-19	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy			
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi			
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti			
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	Profilo societario	Pag. 7	
Coinvolgimento degli stakeholder				
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder e temi materiali	Pag. 21	
GRI 2-30	Contratti collettivi	Pratiche occupazionali	Pag. 53	
Informative su temi materiali				
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di materialità	Pag. 22-25	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali		Pag. 26-27	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		Pag. 26-27	
PROSPERITA'				
Impatti Economici				
GRI 201: Performance Economica (2016)				
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Impatti Economici	Pag. 32	
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Investimenti per uno sviluppo sostenibile	Pag. 33	
GRI 201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	-	-	Non presenti.
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Impatti Economici	Pag. 33	
Supply chain: territorio e gestione responsabile				
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)				
GRI 204-1	Pratiche di approvvigionamento	Supply chain: territorio e gestione responsabile	Pag. 34	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016				
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Qualificazione, selezione e valutazione dei fornitori	Pag. 34	
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)				
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Qualificazione, selezione e valutazione dei fornitori	Pag. 34	

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese			
Lotta contro la corruzione				
GRI 205: Anticorruzione				
GRI 205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	- Politiche e strumenti di Governance - Lotta contro la corruzione	Pag. 16-19, 35	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione			
GRI 205-3	Incidenti di confermati di corruzione e misure adottate			
PIANETA				
Materiali				
GRI 301: Materiali (2016)				
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali	Pag. 45	
GRI 301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo			
GRI 301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
Consumi energetici				
GRI 302: Energia (2016)				
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici	Pag. 37	
GRI 302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 302-3	Intensità energetica	Consumi energetici	Pag. 37-38	
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia			
GRI 302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi			
Risorse idriche				
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018				
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche	Pag. 43-44	
GRI 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua			
GRI 303-3	Prelievo idrico			
GRI 303-4	Scarico di acqua			
GRI 303-5	Consumo di acqua		-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
Tutela della Biodiversità				
GRI 304: Biodiversità (2016)				
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Tutela della Biodiversità	Pag. 49-50	
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità			

GRI standard e altri indicatori	Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.

Emissioni in atmosfera

GRI 305: Emissioni (2016)

GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni in atmosfera - Scopo 1	Pag. 39-40	
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni in atmosfera - Scopo 2		
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Emissioni in atmosfera - Scopo 3	Pag. 39-42	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera	Pag. 39	
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera - Impegno per la decarbonizzazione-	Pag. 42	
GRI 305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.

Rifiuti

GRI 306: Rifiuti (2020)

GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti	Pag. 46-48	
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti			
GRI 306-3	Rifiuti prodotti			
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento			
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento			

PERSONE

Pratiche occupazionali

GRI 401: Occupazione (2016)

GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pratiche occupazionali	Pag. 52-53	
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
GRI 401-3	Congedo parentale			

GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)

GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Pratiche occupazionali	Pag. 52	
-----------	---	------------------------	---------	--

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)

GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 54-56	
GRI 403-2	Identificazione dei e indagini sugli incidenti pericoli, valutazione dei rischi			

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro			
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori			
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro			
GRI 403-10	Malattie professionali			
Lo sviluppo e la formazione del personale				
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)				
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Lo sviluppo e la formazione del personale	Pag. 57	
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione			
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale			
No Discriminazione E Pari Opportunità				
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)				
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pratiche occupazionali	Pag. 52	
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini			
GRI 406: Non discriminazione (2016)				
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pratiche occupazionali	Pag. 52	
Tutela della privacy				
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)				
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Tutela della privacy	Pag. 58	

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.

Sede legale: Via Statale Nord, 162 - 41037 Mirandola (MO)
tel.: +39.053.56.15.311 fax +39.053.56.15.330

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità
è disponibile l'indirizzo e-mail dedicato:
sustainability@acreggiani.it